

TRA L'INTERNATIONAL CHAMBER OF SHIPPING E L'AGENZIA IRENA

GRAZIE A UN ACCORDO DI CHARTER A LUNGA SCADENZA

Le "rinnovabili" per le navi, impegni mondiali

Sottoscritto un partenariato per i prossimi due anni nel quadro dell'utilizzo dei 5 miliardi di dollari previsti dalla COP26 - Dall'idrogeno all'ammoniaca le promesse

.....

Ponte Somalia e le scelte "sciagurate"



Emanuele Grimaldi

GENOVA – L'ambiente, la salvaguardia ambientale, la sicurezza dagli inquinamenti: ma anche, e prima di tutto, la sicurezza dei cittadini. Sono i temi che si agitano di questi tempi

A.F.

(segue in ultima pagina)

ABUDHABI-LONDRA – L'International Chamber of Shipping (ICS), che rappresenta oltre l'80% della flotta mercantile mondiale, ha firmato un accordo di partenariato con l'Agenzia internazionale per le energie rinnovabili (IRENA-International Renewable Energy Agency) per sostenere la decarbonizzazione del settore marittimo e il suo ruolo nella transizione verso un'energia globale del settore basata sulle rinnovabili.

Confitarma rende noto che, firmata durante un incontro tra i capi delle due organizzazioni alla dodicesima sessione dell'Assemblea IRENA 2022, la partnership fornirà un quadro nei prossimi due anni per ICS e IRENA per assistere la decarbonizzazione del settore marittimo e l'uso di tecnologie rinnovabili in questo settore chiave dell'economia mondiale.

L'accordo consentirà anche all'industria di lavorare più da vicino con i membri globali di IRENA, più di 160 paesi e territori, sulle questioni relative al ruolo crescente delle energie rinnovabili nella decarbonizzazione del trasporto marittimo.

ICS e IRENA organizzeranno (segue in ultima pagina)



Bacini, l'ora della verità



Marco Valle

LIVORNO – Se ne parlerà, su richiesta, quasi certamente nella commissione consultiva che l'AdSP del Nord Tirreno ha convocato per mercoledì prossimo 26 gennaio: perché il sistema dei bacini di carenaggio livornesi, in particolare per quello che riguarda il grande e dismesso mega-bacino da 300 metri, non può più rimanere in stand-by a un anno o quasi dalla gara che l'ha assegnato al network della Benetti. Scaduti anche i tempi dei ricorsi al TAR, il gruppo che aveva conteso a Benetti la gestione (e le relative riparazioni) ovvero la Jobson, si

A.F.

(segue in ultima pagina)

L'INTERVISTA AL MANAGER ANDREA MONTI

Sogese, continua il caro TEUs

Le sostanziali differenze tra i porti del Nord e Sud Europa



Andrea Monti

GUASTICCE – Il container continua ad essere l'elemento condizionante non solo dei traffici merci, ma anche della sua trasformazione. Andrea Monti, della Sogese che ha nel container la sua materia prima, ci conferma che ancora oggi reperire contenitori sia nuovi che usati rappresenta, in (segue in ultima pagina)

Assarmatori confermati i vertici

ROMA – Stefano Messina, presidente del Gruppo Messina e vicepresidente esecutivo della Ignazio Messina & C. è stato riconfermato alla presidenza di Assarmatori per il prossimo mandato di 4 anni, con la piena unanimità dell'assemblea. Il nuovo consiglio direttivo che affiancherà da oggi il presidente è composto dai vicepresidenti: Achille Onorato, confermato, e la new entry Vincenzo Romeo. I consiglieri sono: Stefano (segue in ultima pagina)

NOSTRA INTERVISTA AL CAVALIERE DEL LAVORO AGOSTINO GALLOZZI

Le due grandi sfide del Salerno Container Terminal

Elettrificazione dell'intero sistema terminalistico e allargamento delle opportunità di lavoro senza distinzioni di genere

SALERNO – Davvero, siamo un Paese a due velocità: e anche se saremmo tentati di dire che quella ok è solo dei privati, bisogna riconoscere che non dipende tanto dalle formule, ma dagli uomini. E ovviamente - chiariamolo subito - dalle donne.

Un esempio da manuale ci viene dal Salerno Container Terminal del gruppo Gallozzi. Anzi, dal cavaliere del lavoro Agostino Gallozzi, presidente e ceo di quel vero e proprio sistema logistico modello di efficienza di cui il terminal fa parte. Parlare con lui, il



Agostino Gallozzi

presidente, è un doppio piacere: per gli argomenti, ma anche per lo spirito positivo con i quali si esprime. Un vero fiume in piena di idee, di propositi e di realizzazioni. Chapeau.

Presidente, i tempi sono difficili e sulla pioggia di finanziamenti pubblici del PNRR ci sono ancora molte incognite: però vediamo che il suo gruppo non aspetta la manna dal cielo...

"Ci siamo sempre impegnati Antonio Fulvi (segue a pagina 8)

L'APPELLO DEL SINDACATO UIL SULLA CRISI DEL TRASPORTO AEREO

SOS aeroporti per la pandemia da Covid

ROMA – "La quarta ondata della pandemia sta determinando delle limitazioni che creano pesanti ripercussioni al sistema occupazionale. La prosecuzione della cassa Covid è necessaria ma il governo non pensi soltanto al turismo: ci sono settori come il trasporto aereo che sono tornati a livelli di grave crisi con una forte ricaduta occupazionale."

Così il segretario generale della Ultrasporti Claudio Tarlazzi in merito al Decreto Ristori al quale sta lavorando in queste ore il governo.

"I dati diffusi in questi giorni dalla stampa - ha proseguito il segretario - sulle perdite causate dalla pandemia alla società di gestione degli aeroporti milanesi, parlano di milioni di euro di ricavi mancati. Questi dati sono solo un esempio, ma esplicativo della grave (segue in ultima pagina)



Ship's Agents & International Forwarders since 1886

TUSCANIA
international forwarders

William
Shepherd
port agents since 1875



Via dei Fulgidi, 6 - 57123 - Livorno - Italy - Tel. +39 0586 214611 Fax +39 0586 214625
agency@fanfani.eu - tuscania@fanfani.eu - shepherd@fanfani.eu - http://www.fanfani.eu

LOGISTICA FANFANI MEXICO S.A. DE C.V. - Città del Messico, D.F.
Tel. +52 55 9688 6892 / 6893 - fanfani.mexico@fanfani.eu



IL SOMMARIO
DEGLI ARTICOLI
INTERNI DI OGGI È
(A PAGINA 9)



Trasporto container
Trasporto con vasche e
porta container ribaltabili
Trasporto merci
con centinati e motrici
Traino con mezzi ribassati
Trasporto container in adr
e temperatura controllata
Trasporti eccezionali
Logistica/containerizzazione
merce
Pesature contenitori

Sede di Livorno

Via delle Cateratte, 25
tel. 0586 880706/880269
fax 0586 880275/884465

Filiale La Spezia

Via Bolano 20
19037 Santo Stefano di Magra (SP)
e-mail: contatti.spezia@coratrasporti.com
Tel. 0187 997402 - Fax 0187 997797

web: www.coratrasporti.com
e-mail: contatti@coratrasporti.com

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Tel. 0586 248111 - Telefax 0586 248200 - e-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it



GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER		NAVE	VOY	DA									
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it USA EAST COAST - Servizio diretto ▪ New York, Baltimora, Charleston, Savannah (e prosezuzioni interne). Bermuda, Hamilton via NY + Norfolk con cadenza quindicinale. <u>Accettazione Reefer in “Cold Treatment”</u>	1		LI	SP	GIT	NA	GE	CIVIT.	VE	RA	AN	TS	
		C HAMBURG	ME206W	9-2		3-2	6-2	11-2	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
		MSC AMALFI	ME207W	16-2		10-2	13-2	18-2	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
		SAN VICENTE	208W	23-2		17-2	20-2	25-2	5	19	19	19	19
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it USA EAST COAST - Boston e Philadelphia - via Nord Europa (Rotterdam).	2			SP	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS		
		GSL NINGBO	MA151R			1-2			Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
		MSC ROMA	MA152R			8-2	.		Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
		MSC SOFIA PAZ	MA201R			15-2			5	19	19	19	19
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it USA/INDUS - 2 fm Gioia Tauro DIRECT service to Norfolk	3		LI	SP	GIT	NA	GE	CIVIT.	VE	RA	AN	TS	
		MSC QINGDAO	IX203A	Vedi		31-1	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
		T.B.N.	IX204A	Serv.		7-2	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
		MSC RACHELE	IX205A	7		14-2	7	7	5	19	19	19	19
		MSC PAMELA	IX206			21-2							
E-mail prenotazioni: sa.bkg01@mscspadoni.it USA GOLFO - Servizio diretto ▪ Houston, Port Everglades, New Orleans. Servizio via Freeport per Jacksonville. Servizio via Altamira per Mobile. - ISOLE CARAIBICHE - (Servizio via Freeport): St.Kitts:Basseterre, Nevis:Charlestown, Montserrat:Plymouth, Rep. Dominica: Rio Haina, Bahamas:Nassau, Freeport (Servizio via Freeport e Port of Spain). <u>Accettazione Reefer in “Cold Treatment”</u>	4		LI	SP	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS		
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it MESSICO - Servizio diretto ▪ Veracruz, Altamira (e prosezuzioni interne); Puerto Morelos (via P.Everglades). CANADA : da Napoli (servizio via Valencia) - Montreal (e prosezuzioni interne). <u>Accettazione Reefer in “Cold Treatment”</u>													
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it USA WEST COAST - Servizio diretto ▪ Long Beach, Oakland, Seattle (e prosezuzioni interne); SERVIZIO DIRETTO - servizio via Caucedo to San Juan, Port Au Prince, Kingston, Bridgetown // servizio via Caucedo + Kingston to Phillipsburg, Roseau, Castries, St. George - ISOLE CARAIBICHE - (Servizio via Cristobal): Trinidad: <i>Port of Spain</i> . Repubblica Domenicana: Rio Haina. Cuba: <i>Mariel</i> (Servizio via Cristobal/ Port of Spain) Guyana: <i>Georgetown</i> . Surimane: <i>Paramaribo</i> . Barbados: <i>Bridgetown</i> . <u>Accettazione Reefer in “Cold Treatment”</u>	5		LI	SP	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS		
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it CANADA WEST COAST - Servizio diretto ▪ Vancouver (e prosezuzioni interne). - MESSICO WEST COAST : Manzanillo, Mazatlan (via Balboa). <u>Accettazione Reefer in “Cold Treatment”</u>													
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it NORD EUROPA - Inghilterra: Felixstowe. Irlanda. Francia. Belgio. Olanda. Danimarca. Norvegia. Svezia. Finlandia. Russia. Polonia. Lituania. Lettonia. Estonia. Spagna: Bilbao,Vigo (e prosezuzioni interne).	6		LI	SP	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS		
E-mail prenotazioni: sa.bkg06@mscspadoni.it CANADA - Montreal -SERVIZIO DIRETTO (e prosezuzioni interne) + Norfolk via Sines (BKG01!!)	7		NA	LI	GE								
		MSC ANNICK	CX204A	29-1	30-1	31-1							
		MSC SANTHYA	CX205A	5-2	6-2	7-2							
		MSC KIM	CX206A	12-2	13-2	14-2							
E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it MAR ROSSO - King Abdullah, Aqaba, Gibuti, Port Sudan, Sokhna, Aden, Mukalla (e prosezuzioni interne). EAST AFRICA - Mom-basa, Dar es Salaam (e prosezuzioni interne), Tanga, Zanzibar, Mogadiscio, Berbera, Kismayu. INDIA - Nhava Sheva, Mundra (e prosezuzioni interne), Ennore (e prosezuzioni interne), Hazira,Cochin, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapatnam. PAKISTAN - Karachi Port Qasim, Karachi Old Port (KICT). BANGLADESH - Chittagong. SRI LANKA - Colombo. MALDIVE - Malè.	8		SP	GE	GIT	NA	CIVIT.	VE	RA	AN	TS		
		MSC CLAUDIA	YY202R		Vedi		26-1	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
		MSC CHARLOTTE	XA204R	2-2	Serv. 8bis			Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
		T.B.N.				6-2		5	19	19	19	19	19
		MSC CLAUDIA	YY203R				2-2						
E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it MAR ROSSO - King Abdullah, Aqaba, Gibuti, Port Sudan, Sokhna, Aden, Mukalla (e prosezuzioni interne). EAST AFRICA - Mom-basa, Dar es Salaam (e prosezuzioni interne), Tanga, Zanzibar, Mogadiscio, Berbera, Kismayu. INDIA - Nhava Sheva, Mundra (e prosezuzioni interne), Ennore (e prosezuzioni interne), Hazira,Cochin, Tuticorin, Kolkata, Vizag, Krishnapatnam. PAKISTAN - Karachi Port Qasim, Karachi Old Port (KICT). BANGLADESH - Chittagong. SRI LANKA - Colombo. MALDIVE - Malè.	8 BIS		GE			CIVIT.	VE	RA	AN	TS			
		MSC JEMIMA	AL204A	28-1	FROM GENOVA BETTOLO			Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
		MSC RHIANNON	AL205A	3-2	NO HAZARDOUS CARGO/ NO INTERMODAL CARGO			Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
		MSC MARTA	MW202A	2-2			5	19	19	19	19	19	19
		MSC ANIELLO	MW203A	8-2									
E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it BRASILE - Rio De Janeiro, Santos, Navegantes, Itapoa, Paranagua, Vitoria, Rio Grande, Pecern, Salvador Bahia, Suape, Manaus, Vila do Conde. URUGUAY - Montevideo. PARAGUAY - Puerto Seguro Fluvial, Caacupemi, Asuncion, Terport, Caacupemi Pilar. ARGENTINA - Buenos Aires (e prosezuzioni interne), Rosario, Zarate, Las Palmas.	9		LI	GIT	GE	NA	PA	VE	RA	AN	TS		
		MSC ALBANY	ME206A	18-2		16-2		Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
		MSC AGADIR	204W			8-2		Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
		MAERSK KARLSKRONA	205W			13-2		19	19	19	19	19	19
E-mail prenotazioni: sa.bkg02@mscspadoni.it SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosezuzioni interne). WEST AFRICA - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe. MAURITANIA - Nouackchott, Nouadibou. CAPO VERDE - Praia, Mindelo. POD Douala + Luanda POL Livorno vedi servizio 1.	10		CIVIT.	SP	GIT	NA	PA	VE	RA	AN	TS		
		MSC AVNI	MC205A	11-2	14-2	8-2		Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi	Vedi
		MSC SHREYA B	MC206A	18-2	21-2	15-2		Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.	Serv.
		MSC NITYA B	MC207A	25-2	28-2	22-2		19	19	19	19	19	19

AGENZIA MARITTIMA ALDO SPADONI S.r.l.

LIVORNO - Piazza dei Legnami, 21 - Tel. 0586 248111 - Telefax 0586 248200 - e-mail: it015-spadonia@mscspadoni.it

MEDITERRANEAN SHIPPING COMPANY

GINEVRA

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DAL TIRRENO

PER		NAVE		VOY		DA							
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it													
SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosecuzioni interne). WEST AFRICA - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe. MAURITANIA - Nouackchott, Nouadibou. CAPO VERDE - Praia, Mindelo, POD Douala + Luanda POL Livorno vedi Serv. 1.		11											
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it													
SUD AFRICA - Cape Town, Port Elizabeth, Durban, Walvis Bay, East London, Maputo, Beira, Nacala (e prosecuzioni interne). WEST AFRICA - Tema, Abidjan, Dakar, San Pedro, Takoradi, Cotonou, Lomè, Douala, Lagos Apapa, Tin Can Island, Conakry, Bissau. ANGOLA - Luanda, Lobito, Namibe. MAURITANIA - Nouackchott, Nouadibou. CAPO VERDE - Praia, Mindelo, Vedi Servizio 9.		12											
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it - per Oceano Indiano sa.bkg03@mscspadoni.it													
AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosecuzioni interne). NUOVA ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosecuzioni interne). N. CALEDONIA - Noumea. INDIA OCEAN REUNION - Pointe des Galets. MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga. MAURITIUS - Port Louis. MAYOTTE - Longoni (Direct Service). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"		13											
E-mail prenotazioni: sa.bkg03@mscspadoni.it													
AUSTRALIA - Fremantle, Melbourne, Sydney, Adelaide, Brisbane (e prosecuzioni interne). NUOVA ZELANDA - Auckland, Tauranga, Lyttelton, Wellington, Bluff (e prosecuzioni interne). N. CALEDONIA - Noumea. INDIA OCEAN REUNION - Pointe des Galets. MADAGASCAR - Tamatave, Diego Suarez, Mahajanga. MAURITIUS - Port Louis. MAYOTTE - Longoni (Direct Service). Accettazione Reefer in "Cold Treatment"		13 BIS											
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it													
GOLFO PERSICO - Via King Abdullah port - Abudhabi, Dubai, Sharjah, Ajman, Umm Al Quwain, Dammam, Bahrain, Sohar, Kuwait (e prosecuzioni interne), Umm Qasr - VIA Barcelona+Salalah = Hamad. ESTREMO ORIENTE, CINA - Direct ports Singapore, SHanghai, Qingdao, Ningbo, Nansha, Yantian, Busan. JAPAN - (via Singapore) Nagoya, Omaezaki, Tokyo, Yokkaichi, Yokohama - JAPAN - via Busan Osaka, Hakata, Kobe.		14											
E-mail prenotazioni: sa.bkg05@mscspadoni.it													
GOLFO PERSICO - Dubai, Abudhabi, destinazioni via AUH, Sharjah, Damman, Bahrain, Sohar, Kuwait, Umm Qasr, Salalah (Oman), Hamad via Salalah (Qatar). ESTREMO ORIENTE, CINA - Singapore, Shanghai, Shekou, Ningbo, Yantian, Hong Kong (via Sin). SUD EST ASIATICO - (via Singapore) Jakarta, Surabaya, Semarang, Belawan, Port Kelang, Pasir Gudang, Penang, Bangkok (Sahathai Tmnl), Laem Chabang, Ho Chi Min, Haiphong (via Shekou). JAPAN - (via Singapore) Yokohama, Tokyo, Yokkaichi, Omeozaki, Nagoya - via Busan - Hakata, Kobe, Osaka.		14 BIS											
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it													
ALGERIA - Algeri, Orano, Skikda, Bejaia, Annaba.		15											
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it													
MAROCCO - Casablanca.		16											
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it													
TURCHIA - GRECIA - SIRIA - EGITTO - MAR NERO - CIPRO - LIBANO - TUNISIA - LIBYA: via Gioia Tauro..		17											
E-mail prenotazioni: sa.bkg04@mscspadoni.it													
ISOLE CANARIE - Las Palmas, Santa Cruz de Tenerife, Lanzarote, Fuerteventura.		18											

SERVIZI SETTIMANALI CONTENITORI DALL'ADRIATICO

18	NAVE		Voy Da										
			BA	VE	RA	AN	PZL	TS	GIT	CAT	CARICO DIRETTO PER:		
	MSC ASLI		AE203A	25-1	24-1						HAIFA, ASHDOD (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
	MSC MARYLENA		AE204A	1-2	31-1			29-1					
	MSC ASLI		AE205A	8-2	7-2			5-2					
	MSC JEMIMA		AL204A	28-1	POL GE				31-1		EVYAP, GEMLIK, ALIAGA (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
	MSC RHIANNON		AL205A	4-2					7-2				
	T.B.N.		AL205A	11-2					14-2				
	MSC NIKOLETA		AA204A	26-1	25-1			23-1			PIREO, LIMASSOL, BEIRUT, MERSIN, ALIAGA (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
	LUEBECK		AA205A	2-2	1-2			30-1					
	T.B.N.		AA206A	9-2	8-2			6-2					
	MSC PAMIRA III		AB203A	23-1	22-1			25-1	29-1		PIRAEUS, MERSIN, ISKENDERUN, BEIRUT, LIMASSOL, PORT SAID WEST, ALEXANDRIA (AICT), (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
	MSC MASHA		AB204A	30-1	29-1			1-2	5-2				
	T.B.N.		AB205A	6-2	5-2			8-2	12-2				
	MICHIGAN		AM204A					29-1			MARSAXLOKK, KOPER, BAR (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
	MAERSK HIDALGO		201E					19-1			SALALAH, SINGAPORE, BUSAN, XINGANG, SHEKOU, DALIAN, NINGBO, SHANGHAI (sa.bkg05@mscspadoni.com)		
	MAERSK HONG KONG		202E					24-1					
	MSC ALIX 3		AI201A	26-1	25-1	24-1		26-1			GIOIA TAURO (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
	MSC ALIX 3		AI202A	2-2	1-2	31-1		2-2	28-1				
	T.B.N.		AY205A	27-1			26-1		29-1	24-1	MARSAXLOKK (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
	MSC TIA		AS204A	26-1	28-1			25-1			ISTANBUL, GEMLIK TEKIRDAG, DERINCE (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
	CONTSHP VOW		AS205A	2-2	4-2			1-2					
	SPIRIT OF CHENNAI		AH204A					23-1			BAR, POLCE, TIJEKA (sa.bkg04@mscspadoni.it)		
	SPIRIT OF CHENNAI		AH205A					30-1					

CON LA RESEZIONE DELLA BANCHINA NORD NEL FONDALE A -17

Gioia Tauro punta a crescere ancora

L'incontro con la Regione Calabria che supporta lo sviluppo dello scalo - I lavori per il controllo PCF



Nella foto: Un momento della riunione.

GIOIA TAURO – Il porto di Gioia Tauro è una priorità essenziale per la giunta regionale calabrese, che in modo trasversale manifesterà il proprio interesse attraverso tutti gli assessorati, chiamati a sostenere lo sviluppo dello scalo portuale in base ai diversi settori di competenza. È quanto è emerso dalla riunione tra l'assessore allo Sviluppo Economico, Rosario Vari, e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, Andrea Agostinelli, nei locali dell'Ente a Gioia Tauro.

Nel corso dell'incontro il presidente Agostinelli ha illustrato gli interventi, in itinere e in programmazione, pianificati dall'Ente per garantire l'ulteriore crescita del porto che mantiene il primato nazionale nel settore del transhipment.

Nel sottolineare l'importanza della sinergia con la Regione Calabria, che ha anche finanziato alcuni interventi di sviluppo portuale, Agostinelli ha illustrato, in particolare, i lavori di resecazione della banchina Nord.

Del valore di circa 12,6 milioni di euro, il progetto punta a completare il banchinamento del porto di Gioia

Tauro che, in questo tratto, avrà una profondità di fondali pari a 17 metri. Si tratta di una porzione di banchina di circa 400 metri di lunghezza che assume rilevanza strategica per la politica di sviluppo dello scalo e, soprattutto, per la diversificazione delle relative attività portuali attraverso la creazione dell'accosto dove posizionare il bacino di carenaggio.

Agostinelli si è, anche, soffermato sui lavori, appena iniziati, di realizzazione di una struttura polifunzionale di controllo frontaliero PCF – Punto PED/PDI, all'interno dell'area portuale. Con l'obiettivo di dotare lo scalo di un'importante attività e per favorire l'organizzazione delle relative ispezioni di laboratorio, l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio ha finanziato la costruzione (1,5 milioni di euro) di appositi locali in ambito portuale, all'interno dei quali saranno analizzate le merci per prevenire eventuali contaminazioni o l'immissione al consumo di prodotti non igienicamente a norma.

Nel corso dell'incontro, l'attenzione è stata, altresì, posta sullo

sviluppo di tutti gli scali interni alla circoscrizione dell'Ente (Crotona – Corigliano Calabro – Vibo Valentia – Taureana di Palmi) per i quali è costante l'interlocuzione con le rispettive Amministrazioni comunali, le locali Camere di Commercio e gli stakeholders.

Sono state, altresì, affrontate la questione dei rapporti con il Corap, in merito alla cessione della gestione del tratto ferroviario che collega il gate way ferroviario portuale alla stazione di Rosarno, e la formazione professionale, finanziata dalla Regione Calabria, che vedrà coinvolti i dipendenti iscritti nell'elenco della Gioia Tauro Port Agency.

Dal canto suo, l'amministratore delegato di MCT, Antonio Testi, ha illustrato le linee di sviluppo di MSC per la linea ferroviaria, sottolineando che lo scalo calabrese, nel 2021, ha movimentato il 33% di tutti i contenitori trasportati nel mercato italiano.

A conclusione dell'incontro, l'assessore Rosario Vari, nell'evidenziare l'importanza strategica del porto, considerato la prima azienda regionale per lo svilup-

po dell'economia calabrese, ha assicurato il costante interesse di tutte le direzioni generali e degli assessorati, che, in base alle diverse tematiche, manifesteranno il proprio sinergico intervento con l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio.

CON UN PROGETTO INTERUNIVERSITARIO FINANZIATO DAL MINISTERO

“Giustizia Agile”, ci si prova

La “Tor Vergata” di Roma ha già organizzato una cordata di atenei di Lazio, Toscana ed Umbria

ROMA – Con un bando competitivo dello scorso agosto, il Ministero della Giustizia ha avviato la selezione di progetti di collaborazione tra università e tribunali finalizzati a realizzare uno degli obiettivi più ambiziosi e decisivi del PNRR: una migliore organizzazione della macchina giudiziaria, con tempi più rapidi di decisione da parte dei tribunali civili e penali.

L'Università di Roma “Tor Vergata” partecipa a uno di questi progetti, denominato “Giustizia Agile”, che sarà finanziato dal Ministero con 8 milioni di euro, grazie al bando PON “Governance e capacità istituzionale 2014-2020”, e che è stato presentato dalla cordata di Università dell'Italia Centrale, coordinata dall'Università della Toscana, con quattro Università del Lazio (Sapienza, “Tor Vergata”, Roma Tre e Cassino), cinque della Toscana (le Università di Firenze, Pisa, Siena e le Scuole Sant'Anna di Pisa e IMT di Lucca) e una dell'Umbria (Università di Perugia).

“Partecipare al progetto “Giustizia Agile” che punta a rendere più snello e più efficiente il nostro sistema giudiziario è sicuramente motivo di soddisfazione e orgoglio per il nostro Ateneo”. Così



il rettore dell'università di Roma “Tor Vergata” professor Orazio Schillaci commenta l'assegnazione del finanziamento di 8 milioni a un raggruppamento di università del centro Italia per un progetto di riorganizzazione della macchina giudiziaria da mettere a disposizione dei distretti giudiziari di Roma, Firenze e Perugia.

“Siamo consapevoli - ha affermato il professor Schillaci - della responsabilità che ci viene attribuita dal Ministero della Giustizia, che

ha individuato nell'Università di Roma “Tor Vergata” e negli altri atenei partner i soggetti più idonei a trovare soluzioni per l'amministrazione della giustizia con procedure snelle, capaci di corrispondere con maggiore efficacia alle esigenze dei cittadini e delle imprese nazionali ed estere.

Quello di una giustizia efficiente è infatti uno degli obiettivi prioritari del PNRR, che potrà consentire un più agevole svolgimento delle attività imprenditoriali e commerciali nel nostro paese, condizione indispensabile per essere competitivi, affidabili e attraenti in ambito internazionale”.

“Verranno definite in particolare le procedure più avanzate per migliorare presso le diverse sedi giudiziarie l'attività dell'Ufficio per il processo a supporto del lavoro di giudici e cancellieri, in modo da assicurare una ragionevole durata dei processi e smaltire allo stesso tempo il notevole arretrato di procedimenti giudiziari non ancora conclusi. Altro obiettivo prioritario per le università quello della formazione di figure professionali del comparto giustizia con solide competenze nell'ambito dell'innovazione tecnologica e digitale.

AL POLO UNIVERSITARIO LIVORNESE IN COLLABORAZIONE CON L'ADSP

Master di Federmanager su logistica portuale

LIVORNO – “Anche per quest'anno è stato organizzato da Federmanager, in collaborazione con il Polo Universitario Sistemi Logistici di Livorno, con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e la Camera di Commercio Maremma e Tirreno, il Master di Livello in Smart and Sustainable Operations in Maritime and Port Logistics, un percorso di alta formazione part-time, della durata di 12 mesi.

La scadenza per eventuali iscrizioni è prevista per il prossimo 21 gennaio alle ore 13.00!

Per coloro che fossero interessati, possono collegarsi al link <https://www.masterport40.it/master/> e seguire tutte le indicazioni.

L'obiettivo del Master è quello di formare profili professionali altamente qualificati dotati di un mix di conoscenze e competenze multidisciplinari, in grado di gestire in modo sinergico gli aspetti tecnici e tecnologici, legali e manageriali, necessarie per guidare l'innovazione del settore in modo sostenibile.

La Logistica nell'ambito Marittimo e Portuale è un settore in grande

evoluzione, guidato da un chiaro impegno verso la sostenibilità. Per questo motivo il master intercetta dei fabbisogni formativi molto specifici utili a formare figure qualificate con le professionalità e la specializzazione di cui può aver bisogno la rete di porti italiani.

Le tecnologie 4.0 offrono infatti una grande opportunità di innovazione e possono essere leve chiave per lo sviluppo dell'ecosistema portuale, nella direzione dell'efficienza e della sostenibilità, sociale, economica e ambientale.”

IN UN PROGRAMMA DI ASILI NIDO AZIENDALI PER I BIMBI DEI DIPENDENTI

Fincantieri vara “Fincantesimo”

ROMA – Alla presenza del ministro per le Pari Opportunità e la Famiglia professoressa Elena Bonetti, l'amministratore delegato di Fincantieri Giuseppe Bono, i segretari Generali di FIM, FIOM e UILM, Roberto Benaglia, Francesca Re David e Rocco Palombella, e lo stesso ministro hanno firmato un accordo per la realizzazione di asili nido aziendali per supportare la “genitorialità”. Il primo sarà inaugurato a Trieste nei prossimi mesi presso la sede della Divisione Navi Mercantili della società e prenderà il nome di “Fincantesimo”.

Farà seguito l'asilo nido per i dipendenti del cantiere di Monfalcone, che verrà inserito nell'ex Albergo Operai, luogo simbolico del legame storico di Fincantieri con il territorio. L'inizio dei lavori è programmato tra fine 2022 e inizio



Giuseppe Bono

2023. L'attuazione del progetto continuerà successivamente con la graduale attivazione del servizio negli altri siti dell'azienda.

Nonostante la pandemia, Fincantieri ha effettuato nell'ultimo triennio più di 1.400 assunzioni,

soprattutto di giovani che hanno ulteriormente abbassato l'età media della popolazione aziendale. Nel corso del 2021 l'azienda ha effettuato un sondaggio interno per verificare l'interesse in merito agli asili nido, ricevendo un riscontro fortemente positivo che ha portato a sviluppare il progetto.

Il costo del servizio sarà a carico dell'azienda, fatta salva una retta mensile, differenziata secondo fasce ISEE, che verrà sostenuta dai genitori dei bambini accolti nelle strutture. Per le famiglie che dovessero restare escluse dalla graduatoria di ammissione Fincantieri valuterà sostegni alternativi, mentre, in caso di domande inferiori alle disponibilità, gli asili nido verranno aperti alle comunità locali, comprendendo anche i figli dei dipendenti delle ditte dell'indotto.

NERI
SOLUZIONI MARITTIME
DAL 1895

Fratelli NERI S.p.A. - Via Pisa, 10 - 57123 Livorno - Italy
tel 0586 234111 - fax 0586 892025
www.nerigroup.net
info@nerigroup.net

SCAFFALATURE I UFFICI I NEGOZI
gigoni.com

save your heart
save your earth

GIGONI
ARRIVATA IL TUO LAVORO



DALL'UFFICIO CIRCONDARIALE MARITTIMO DI PIOMBINO

Sequestrate nasse a Piombino



PIOMBINO – La motovedetta CP 2108 della Guardia Costiera locale, impegnata nell'ordinaria attività di vigilanza della costa, ha individuato e sequestrato numerosi attrezzi da pesca impiegati illecitamente.

Si trattava di nasse, rinvenute in località "Carbonifera" nel Comune di Piombino, posizionate a circa 200 metri dalla costa.

I militari intervenuti hanno constatato che gli strumenti da pesca costituivano potenziale pericolo e sicuro intralcio per la navigazione e per le altre attività marittime, in quanto non debitamente segnalati. Ad ulteriore fondamento del sequestro operato, si è rilevato che gli attrezzi in questione non erano correttamente marcati e ne era stato posizionato un numero superiore a quello massimo

consentito dalla legge.

Il personale del Corpo delle Capitanerie di Porto – Guardia Costiera continuerà a monitorare costantemente questo fenomeno – riferisce il comando locale – al fine di garantire la sicurezza di tutti i fruitori del mare, la tutela dell'ambiente marino costiero nonché la sostenibilità dello sfruttamento della risorsa ittica.

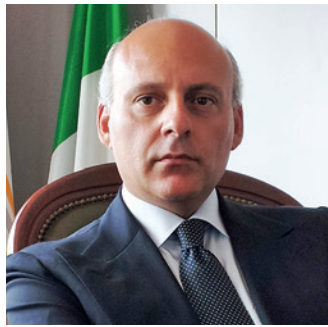
LA DENUNCIA DEL PRESIDENTE DI FEDERPETROLI

Raffineria di Milazzo a rischio

Pesanti prospettive per un indotto di 1500 persone - Malgrado l'impianto sia tra i più "ecologici"

ROMA – Le ricadute dei diktat per l'ambiente sono molteplici: e si riflettono anche sull'occupazione, senza che siano studiate le opportune contromisure. È quanto in sostanza denuncia FederPetroli Italia, che esprime grande preoccupazione per la situazione del polo industriale messinese a rischio fermo produttivo delle attività di raffinazione. La Raffineria di Milazzo oltre che rappresentare due grandi aziende dell'indotto petrolifero internazionale come ENI e Q8, è parte del processo energetico italiano e mediterraneo. Le restrizioni per le emissioni di zolfo porterebbero a bloccare definitivamente i processi di refining.

Il presidente di FederPetroli Italia Michele Marsiglia ha dichiarato:



Michele Marsiglia

"Ritorniamo sempre sullo stesso punto, mancanza di una politica industriale strategica in Italia e di conseguenza assenza di Politica

Energetica. Fra qualche mese respireremo solo l'aria, sicuramente senza raffinerie sarà più pulita ma 'ci alimenteremo con la forza della mente'. La preoccupazione di fornitori e contrattisti è massima. Non solo, la raffineria ha un indotto occupazionale di circa 1500 persone. La cosa che sorprende è che l'impianto di raffinazione di Milazzo è uno dei più all'avanguardia a livello internazionale, oltre ai numerosi prodotti di raffinazione come benzina, gpl, nafta, gasolio ed altri, necessari per la normale e quotidiana amministrazione, è esempio di grandi investimenti che negli ultimi anni sono stati fatti ai processi di recupero vapori, recupero gas di torcia e il sofisticato impianto di Cracking" conclude Marsiglia.

UN INCONTRO CONTRO L'ABBANDONO DEI MOZZICONI DI SIGARETTE

Marevivo, ma le cicche no!

ROMA – L'associazione ambientalista Marevivo, quella che ha come marchio i due delfini azzurri, ha tenuto giovedì scorso una conferenza stampa sul web per riferire i risultati della campagna nazionale "Piccoli gesti, grandi crimini" sull'abbandono dei mozziconi di sigarette. La campagna si è svolta in tutto l'anno scorso sia sui siti balneari sia sulle scuole, ed ha inviato impegnati i gruppi dei volontari oggi dislocati in quasi tutte le regioni italiane.

Hanno riferito dei risultati in streaming su marevivo.it e unfuturumigliore.net Maria Alessandra Gallone della commissione ambiente, Vannia



Gara sottosegretario del ministero della transizione ecologica, Raffaella Giugni per le relazioni istituzionali di Marevivo, e ancora Roberta Palazzetti, Luca Mariotto, Valentina Piccoli, Laura D'Aprile e Gilberto Pichetto Fratin, viceministro per lo sviluppo economico.

Come noto, Marevivo si è impegnata da anni con campagne supportate anche dalle marche più note di tabacco per insegnare ai fumatori a non abbandonare le cicche per terra: cicche che poi fatalmente finiscono in mare attraverso gli scarichi e costituiscono una piccola ma importante fonte di inquinamento. A suo tempo l'associazione ha anche distribuito piccoli portacicche tascabili che hanno avuto molto successo, anche se realizzati in plastica (ma riciclabile). La campagna continua urrà anche quest'estate in particolare sugli stabilimenti balneari e nelle località marine.

DALL'ANALISI DELLE VENDITE DEL COMPARTO IN ITALIA

Auto elettriche e riparazioni



ROMA – Nel 2021 le immatricolazioni di auto elettriche pure ed elettriche plug-in hanno raggiunto in Italia una quota di mercato del 9,3%, mentre le altre ibride elettriche hanno toccato quota 29%.

È del tutto evidente che la transizione ecologica verso l'auto a zero emissioni è iniziata e sta

cominciando ad assumere un rilievo significativo che ha conseguenze importanti anche per il settore dell'assistenza agli autoveicoli. Dal 2035, poi, non potranno più essere immatricolate autovetture ad alimentazione tradizionale ma, date le dimensioni del parco circolante italiano, le auto tradizionali conti-

nueranno a circolare almeno fino agli anni '50 del secolo.

Il settore dell'autoriparazione deve quindi attrezzarsi – sottolinea l'associazione degli autoriparatori – già da oggi e ancor più in futuro, per rispondere alle esigenze sia di utilizzatori di veicoli a zero emissioni che di utilizzatori di autovetture tradizionali. E ciò per un lungo periodo di tempo. D'altra parte, anche indipendentemente dalla transizione ecologica, le necessità di assistenza degli autoveicoli si faranno più complesse anche perché, in parallelo con il passaggio all'elettrico, procederà anche il processo di transizione verso la guida autonoma. E a ciò si aggiunge che nel futuro dell'autoriparazione ci sarà con ogni probabilità anche la necessità di assistere veicoli a idrogeno e di tenere conto delle implicazioni dell'auto connessa che consentirà, ad esempio, la manutenzione predittiva e altri importanti sviluppi.

CON LA GESTIONE DI ECOLIGHT SERVIZI IN CINQUE REGIONI

Ecco le isole dei rifiuti elettronici

ROMA – Piccoli rifiuti elettronici, la raccolta è di prossimità. Sono quasi 20 le tonnellate di smartphone, piccoli elettrodomestici e lampadine a risparmio energetico che sono state conferite nel 2021 alle 33 EcoIsole RAEE del consorzio Ecolight. Con una crescita di oltre il 27% rispetto all'anno precedente, rappresentano una possibilità per incrementare la raccolta di questa tipologia di



rifiuti, ma anche uno strumento per far conoscere i RAEE e la necessità di una loro gestione consapevole e rispettosa dell'ambiente.

Sviluppate da Ecolight, consorzio nazionale per la gestione di RAEE, pile e accumulatori esausti, fin dal 2015 le EcoIsole vogliono incentivare una raccolta di prossimità dei rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche di piccole dimensioni. Sono infatti posizionate in corrispondenza di grandi punti vendita, centri commerciali e luoghi di interesse pubblico, così da garantire una corretta gestione dei rifiuti elettronici e, al contempo, alla grande distribuzione organizzata di poter assolvere agli obblighi previsti dall'Uno contro Zero.

Gestite da Ecolight Servizi, società che fa interamente capo al Consorzio, le EcoIsole RAEE rappresentano un'importante azione per incrementare la raccolta di una tipologia di rifiuti che spesso sfugge alle corrette filiere. Parliamo dei piccoli elettrodomestici, dell'elettronica di consumo e delle lampadine fluorescenti e a risparmio energetico, identificati con i raggruppamenti RAEE R4 ed R5, che risultano di difficile intercettazione e che comprendono prevalentemente

oggetti di uso quotidiano come telefonini, telecomandi, mouse, cariche batterie e utensili casalinghi, oltre le sorgenti luminose.

Le 33 EcoIsole RAEE operative l'anno scorso hanno dimostrato l'importanza di un cambio di approccio nella raccolta: non più, e non solamente, la possibilità di conferire questi rifiuti alle isole ecologiche dei Comuni, ma un ampliamento dell'offerta nella raccolta. Sono state oltre 25 mila le persone che le hanno utilizzate nei dodici mesi, permettendo così la raccolta di quasi 800 kg di lampadine fluorescenti e a risparmio energetico e oltre 19 tonnellate di piccoli elettrodomestici. La loro presenza territoriale è prevalentemente in Lombardia, dove tra i 18 esemplari in funzione, vi sono le otto EcoIsole RAEE attivate in prossimità dei Municipi di Milano. Alcuni contenitori sono presenti anche in Veneto, in Piemonte, in Toscana e nelle Marche.

«La particolarità della nostra EcoIsole RAEE è il loro automatismo: si aprono previa registrazione con la tessera sanitaria e sono corredate da un sistema di controllo che avvisa gli operatori in caso di necessità di svuotamento», precisa Dezio.

ALL'ACQUARIO DI LIVORNO L'ESPERIMENTO IN ATTO

Posidonia e rifeorestamento marino



Nella foto: La prateria di posidonia.

LIVORNO – Non è la prima volta che ci si prova, ma forse è una delle più significative: all'Acquario di Livorno è in corso un progetto all'avanguardia per realizzare impianti di rifeorestazione di praterie di Posidonia oceanica ecosostenibili; ed una vasca è stata scelta come luogo in cui testare una rete a base di bioplastica biode-

gradabile in acqua di mare idonea per realizzare gli impianti.

Il progetto è iniziato nel 2016 da Azienda Servizi Ambientali (A.S.A.) in collaborazione con il Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale dell'Università di Pisa, a cui hanno aderito successivamente l'ISPRA e il Dipartimento di Biologia dell'Uni-

versità di Pisa, nel 2019 l'Acquario di Livorno e, più recentemente, l'azienda tessile Coatyarn.

Il tutto ha avuto inizio, precisa l'Acquario di Livorno, quando A.S.A. stava progettando un impianto di dissalazione dell'acqua di mare all'isola d'Elba i cui lavori avrebbero interessato la prateria di Posidonia oceanica e per i quali erano previste operazioni di trapianto. Da subito ci si è posti il problema dei supporti che avrebbero dovuto accompagnare il radicamento delle piante trasferite e grazie alla collaborazione con il professor Cinelli, dell'Università di Pisa ed esperto di Posidonia oceanica, i primi "orti in fondo al mare" furono creati utilizzando una rete di ferro rivestita con monofilamenti di polipropilene, comunemente impiegata per questi scopi, ma evidentemente non sostenibile a livello ambientale per l'impatto che le materie plastiche hanno dimostrato di avere a livello globale sugli ecosistemi marini.

Il passo successivo è stato quello di

individuare un materiale alternativo ecosostenibile per sostituire la vetro plastica con la bioplastica coinvolgendo la professoressa Maurizia Seggiani del Dipartimento di Ingegneria Civile e Industriale dell'Università di Pisa, che con il suo staff stava già studiando l'uso di biopolimeri per applicazioni sul suolo e in mare.

Nel marzo 2019 è iniziata la sperimentazione che prevedeva l'immersione di sette diverse formulazioni di biopolimero in una vasca dedicata dell'Acquario di Livorno. È stata così studiata la velocità di degradazione per individuare tra loro quelle in grado di garantirne la durabilità per almeno due anni, tempo necessario alla Posidonia oceanica di radicare.

Esito di questo esperimento, durato oltre due anni, è stata l'individuazione di due formulazioni utili: una a base di PBSA (polibutilsuccinato) e l'altra a base di PHB-HV (poli 3 idrossibutirrato-co-3-idrossivalerato).



GRAZIE ALLO SBARCO DI UNA GRANDE PRESSA MECCANICA

Con “Il Faro” a Vasto record di project cargo



Nella foto: Un momento dell'operazione.

CHIETI – L'ingresso del nuovo anno segna per il porto di Vasto un passo importante nel settore project cargo.

Dopo le numerose operazioni portuali nel campo dell'impiantistica eolica e dei colli pesanti, il 17 gennaio

scorso, sono stati sbarcati da una general cargo, la Mn “MONT BLANC A” battente bandiera moldava, otto colli eccezionali del peso complessivo di 538,5 tonn, ovvero parti di pressa meccanica imbarcati nel porto di Bilbao, Spagna e destinati ad una

industria locale di Atessa.

La nave è stata ormeggiata nel porto di Vasto il 15 Gennaio alle ore 9 nella giornata di domenica 16 sono state effettuate le operazioni di derizzazione del carico.

Per sbarcare i due pezzi più pesanti rispettivamente del peso di 140 e 160 tonnellate sono state impiegate le due più potenti gru portuali presenti nel porto di Vasto e l'esperienza di squadre di operatori specializzati.

Angelo Del Re & Gianluca Sperati rispettivamente presidente dell'Impresa Portuale IL FARO e agente marittimo raccomandatorio della Fratino G. & Figli, sottolineano che questo sbarco eccezionale ha stabilito un record nella storia dei project cargo nel porto di Vasto, in quanto operazione senza precedenti con l'utilizzo di gru di banchina.

L'infrastruttura portuale di Vasto si conferma all'altezza di accogliere traffici sempre più ambiziosi proiettata verso nuovi e importanti traguardi che con l'ampliamento del bacino, previsto dal piano regolatore già approvato, le consentirà con l'aumento dei fondali e degli ormeggi, di garantire gli approvvigionamenti necessari alle industrie del polo di Atessa che oggi ricevono le materie prime da porti molto distanti con costi elevati di trasporto che quindi mettono in sofferenza le economie aziendali.

La crescita dunque del porto di Vasto è il risultato di un lavoro sinergico tra gli operatori portuali, che stanno investendo in attrezzature all'avanguardia, e l'Autorità Marittima di Vasto, che supervisionando sulla sicurezza delle operazioni ed assicurando una corretta gestione dei traffici, ne sta garantendo efficacemente lo sviluppo.

PER INIZIATIVA DELLA CARONTE & TOURIST

Stretto di Messina opzione “fedeltà”



MESSINA – Dopo la decisione di Caronte & Tourist di impiegare

i fondi governativi del Decreto Ristori per abbassare - già a partire

dal 1° gennaio - le tariffe ordinarie per il traghetamento nello Stretto, la società lancia adesso un nuovo e articolato “programma fedeltà”.

Con l'occhio rivolto alle esigenze dei portatori di interessi (singoli passeggeri, professionisti, lavoratori pendolari), C&T ha studiato un ventaglio di opzioni calibrate sulle esigenze di chi viaggia con frequenza nello Stretto di Messina.

Tutte le novità saranno illustrate nel corso di una conferenza stampa che Caronte & Tourist ha convocato per domani, giovedì 20 gennaio, alle ore 10,45, presso la Sala Consulti della Camera di Commercio di Messina.

Il transito sullo Stretto continua ad essere un elemento determinante non solo per passeggeri (molti dei quali pendolari) e merci con la Sicilia, ma rappresenta anche un modello di cooperazione tra privati - la compagnia di navigazione - e le istituzioni, in tempi nei quali a più riprese si torna a parlare della soluzione del grande ponte tra la Calabria e la Sicilia.

CHIESTO AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Un tavolo urgente sul prezzo del gas

Le associazioni dei produttori e distributori sollecitano la salvaguardia di 20 mila posti di lavoro

ROMA – Lunedì scorso Federmetano, Assogasmetano e NGV Italy hanno inviato al presidente del Consiglio dei Ministri, al Ministro dello Sviluppo Economico e al ministro della Transizione Ecologica una nota per chiedere urgentemente l'apertura di un tavolo tecnico di

settore. L'obiettivo è consentire a Istituzioni e operatori della filiera di concertare un percorso condiviso per superare l'emergenza attuale dovuta all'andamento del prezzo del gas naturale e per attuare un programma di valorizzazione della mobilità a metano, in particolare

rinnovabile, come strumento già oggi disponibile, ma da potenziare, per una decarbonizzazione dei trasporti immediatamente fruibile ed economicamente sostenibile.

Il gas naturale per autotrazione (CNG/LNG) opera nel mercato dei carburanti e, come tale, ne segue le regole di concorrenza, confrontandosi quotidianamente con i prodotti petroliferi. Alle attuali quotazioni internazionali il metano (e il biometano) non ha più alcun margine di economicità rispetto ai carburanti tradizionali.

Le Associazioni hanno ribadito le gravi ripercussioni che l'attuale crisi dei prezzi sta avendo su un comparto che conta: oltre 1 milione di veicoli a gas naturale circolanti sul territorio nazionale, di cui circa 2000 camion a CNG, 3800 a LNG e 5000 autobus; 1500 stazioni di rifornimento, di cui 110 di LNG, e un 30% di metano utilizzato di origine bio.

Una richiesta dettata dalla necessità di salvaguardare una filiera di oltre 20 mila posti di lavoro. Filiera a sostegno della quale il Governo non ha predisposto alcun tipo di sostegno e che anzi ha escluso dai beneficiari dell'abbassamento dell'IVA al 5% - dapprima nel decreto-legge “Salva bollette”, quindi in Legge di bilancio - malgrado le ripetute richieste di sostegno da parte delle Associazioni firmatarie.

FEDERMANAGER
ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI
LIVORNO

CON TUTTI I VANTAGGI DI CHI PRENOTA IN ANTICIPO

MSC Crociere propone le vendite di MSC Seascape

Riguardano la sua stagione inaugurale ai Caraibi il prossimo inverno



GINEVRA – MSC Crociere ha aperto le vendite per MSC Seascape, la seconda nave di nuova generazione Seaside EVO attualmente in costruzione presso gli stabilimenti Fincantieri in Italia che sarà consegnata a fine novembre 2022. La nave salperà da Miami a partire da dicembre 2022 per effettuare la sua stagione inaugurale ai Caraibi e arricchirà ulteriormente la già ampia offerta per gli ospiti di MSC Crociere in questa popolare regione.

MSC Seascape offrirà due diversi itinerari di 7 notti da PortMiami:

- Caraibi orientali: con scali a Ocean Cay MSC Marine Reserve e Nassau alle Bahamas, San Juan a Porto Rico e Puerto Plata nella Repubblica Dominicana.

- Caraibi occidentali: con tappe a Ocean Cay MSC Marine Reserve, Cozumel in Messico, George Town nelle Isole Cayman e Ocho Rios in

Giamaca.

È possibile prenotare anche la vacanza a bordo di altre due navi della flotta che partiranno dagli Stati Uniti con itinerari ai Caraibi in inverno: MSC Divina e MSC Meraviglia. La prima farà base a PortMiami con un nuovo programma di partenze di venerdì o lunedì tra cui:

- 10 notti in Giamaca, Colombia, Panama e Costa Rica.

- Microcrociere di 3 o 4 notti alle Bahamas con scalo a Nassau e pernottamento alla Riserva Marina Ocean Cay MSC.

- Crociere di 7 notti in Belize, Honduras, Messico e Ocean Cay.

MSC Meraviglia, invece, avrà come homeport Port Canaveral. Il nuovo porto vicino a Orlando, in Florida, rientra nei piani di espansione di MSC Crociere in questa regione. Da ottobre 2022 MSC Meraviglia alternerà:

- Mini-crociere alle Bahamas che includono una tappa presso Ocean Cay MSC Marine Reserve.

- Crociere di 7 notti che includono Cozumel e Costa Maya in Messico, Belize e Ocean Cay.

Tutti i membri del Voyagers Club che prenotano una crociera a bordo di MSC Seascape prima del 31 gennaio 2022, beneficeranno del consueto sconto del 5% più un'ulteriore riduzione del 5% per le prenotazioni anticipate, oltre a godere di doppi punti Voyagers Club. I membri dal Silver al Diamond avranno anche un credito di bordo di 50€ a persona.

Flessibilità di prenotazione gratuita.

Tutti gli ospiti che prenotano prima del 31 marzo 2022 avranno la tranquillità garantita dalla formula prenotazione flessibile – che dà possibilità di riprogrammare gratuitamente la crociera fino a 15 giorni prima della partenza[1].



SAVINO DEL BENE®

Global Logistics and Forwarding Company

MOVING YOUR BUSINESS FORWARD WITH PASSION!



Savino Del Bene S.p.A. - Worldwide Headquarters
Via del Bottegghino, 24/26/28A - 50018 Scandicci (FI) - Italy
Ph. +39 055 5219 1 - headquarters@savinodelbene.com
www.savinodelbene.com

CON LA PROPOSTA DELL'ENTE PARCO DI NUOVA PERIMETRAZIONE

Secche della Meloria meno "chiuse"?



MIGLIARINO (PI) – Coniugare la salvaguardia ambientale degli habitat unici delle Secche della Meloria con la possibilità di fruire di un luogo storicamente nel cuore dei livornesi appassionati di nautica e non solo. «Semplificare e dare opportunità di vivere la Meloria nel rispetto della natura - commenta il presidente del Parco Lorenzo Bani - facendo crescere la consapevolezza di trovarsi in un luogo eccezionale che va curato e protetto».

«L'Ente Parco, che dal 2009 gestisce per conto del Ministero dell'Ambiente l'area protetta, ed il Centro Interuniversitario di Biologia Marina di Livorno, hanno effettuato uno studio scientifico dettagliato per esaminare l'ecosistema marino e del fondale e verificare che le regole di fruizione per le varie aree corrispondano al pregio ambientale dei luoghi» continua l'architetto Andrea Porchera, responsabile dell'Ente Parco della gestione dell'Area Marina Protetta. A seguito dell'analisi, in accordo con il Comune di Livorno, è stata

elaborata una nuova perimetrazione che sarà proposta al Ministero dell'Ambiente: la nuova zonazione prevede di spostare più verso ovest le aree maggiormente protette lasciando la parte est, quella vicino alla costa, a più agile accessibilità, con l'eliminazione della suddivisione dell'area B in tre sottoaree per una semplificazione.

È online il sito web rinnovato dell'Area Marina Protetta, più immediato e funzionale, dove è possibile trovare sia la cartografia con le regole sia i moduli per la autorizzazioni per l'anno 2022. Tutti i file scaricabili possono essere compilati direttamente e inviati agli indirizzi e-mail o pec dell'Ente Parco, senza bisogno di stampare niente. Chi non ha la possibilità di usare il nuovo metodo oppure non ha dimestichezza con gli strumenti digitali può comunque richiedere le autorizzazioni in maniera tradizionale.

Nel 2021 le autorizzazioni rilasciate per pesca sportiva e professionale, immersioni, ricerca scien-

tifica, navigazione, sono state 1916, con 333 domande negate o archiviate per mancanza di documentazione o mancanza di requisiti ambientali dei motori. Oltre il 90% delle domande viene dai residenti nell'area del Parco, soprattutto Livorno e Pisa. Il tempo medio per il rilascio del permesso, grazie alla digitalizzazione e nonostante il costante aumento di domande - sostiene

il Parco - è leggermente diminuito e si attesta a meno della metà del tempo massimo previsto dal Ministero.

L'Area Marina Protetta delle Secche della Meloria, cuore del Santuario dei Cetacei, conta 9 mila ettari divisi in zone a diverso grado di protezione e conseguente accessibilità. Il Ministero dell'Ambiente ne ha affidato all'Ente Parco la gestione, chiedendo di regolamentarne l'accesso per la salvaguardia della flora marina, delle specie ittiche come i delfini e della qualità delle acque già messa a dura prova dai rifiuti che arrivano dai fiumi. Negli ultimi anni sono aumentate anche le attività di promozione, come concorsi per le scuole e giornate di pulizia dei fondali e l'Ente ha inoltre trasferito al Comune di Livorno alcune risorse finanziarie per contribuire all'istituzione di un centro visite allo Scoglio della Regina che proporrà visite guidate ed escursioni ambientali anche a chi non possiede un'imbarcazione.

L'ULTIMA PROPOSTA DEL CANTIERE SUNSEEKER

Un falco di mare da 60 nodi



LAVAGNA – C'è chi va per mare a vela, godendosi ogni momento anche procedendo a 4 nodi, e chi invece ha l'adrenalina da scaricare e vuol volare sulle onde, godendo della stessa passione per cui si corre con una Ferrari. Per quest'ultimo tipo di appassionato, c'è una

proposta, presentata da "Barche a motore" nell'ultimo numero in rete: si chiama Hawk 38 ed è costruita dal cantiere Sunseeker - con sede italiana a Lavagna - che delle barche open ad alte prestazioni ha fatto il suo marchio di fabbrica.

Il Sunseeker Hawk 38 è lungo

11,85 metri e si distingue sia come daycruiser puro sia come barca appoggio per superyacht. Con una velocità massima di 62 nodi, l'Hawk 38 è una barca adrenalinica ma secondo la prova di "Barche a motore" anche sicura. Lo scafo ha una carena ad alte prestazioni che supporta ogni tipo di condizione di mare. La sua motorizzazione fuoribordo offre il top con due Yamaha 400 Cv, oggi considerati i motori giapponesi più performanti in assoluto. In alternativa possono essere montati anche i nuovi Mercury di pari potenza.

Per quanto sembri un offshore da competizione, questo Hawk (falco) marino ha anche sistemazioni interne da crociera e un comodissimo pozzetto davanti alla cabina di guida che può funzionare sia come prendisole che come dinette. Da non usare, ovviamente, in velocità...

DAL RINA IL RICONOSCIMENTO NELLA CLASSE COMFORT

Admiral GECHO il più silenzioso



MARINA DI CARRARA – Admiral GECHO, yacht di 55m della flotta The Italian Sea Group, operatore globale della nautica di lusso, ha ricevuto dall'ente RINA il riconoscimento quale superyacht più silenzioso del 2020 nella classe Comfort, raggiungendo il punteggio massimo per l'assenza di rumori e di vibrazioni a bordo.

Questo importante riconoscimento rappresenta per The Italian Sea Group un'ulteriore conferma degli standard qualitativi sempre più elevati dei suoi ultimi motoryacht.

"Sono molto soddisfatto di aver raggiunto per la seconda volta un primato che ci rende orgogliosi sia sotto il profilo progettuale sia sotto

quello produttivo - commenta Giovanni Costantino, founder & ceo di The Italian Sea Group - I successi non sono mai generati da una sola persona, ma da un'eccellente sinergia di competenze che in questo caso hanno assicurato un grande risultato. Ringrazio l'ente RINA per l'imponente professionalità e impegno nell'accompagnarci al conseguimento di ambiziosi obiettivi."

"Abbiamo collaborato fin dall'inizio con il cantiere per far sì che il M/Y Geco raggiungesse i massimi standard previsti dai nostri regolamenti - afferma Paolo Moretti, ceo di RINA.

Un risultato di silenziosità, grazie all'abbattimento di rumore e vibrazione, mai raggiunto prima su una nave di queste dimensioni. È stata un'operazione ingegneristica molto complessa, considerando la scelta delle migliori materie prime, la progettazione con strumenti molto evoluti, la simulazione virtuale fino alla costruzione che ha portato ad una certificazione di eccellenza."

La cerimonia di premiazione si è tenuta lunedì 17 gennaio presso la TISG Academy nel rigoroso rispetto di tutte le norme anti Covid-19.

UN CORSO A SALERNO SULLA GESTIONE MANAGERIALE DEI MARINAS

Formazione professionale per porti turistici

Salerno Formazione

Master Di Alta Formazione Professionale
DIREZIONE E MANAGEMENT
DEI PORTI TURISTICI



INFO: www.salernoformazione.com
Tel: 089.2960483 - 338.3304185
e.mail: salernoformazione@libero.it

gettazione ed erogazione di servizi formativi in ambito professionale e Polo di Studio Universitario di Salerno dell'Università e Campus, organizza il master di alta formazione professionale in management dei porti turistici.

Per attività di gestione dei porti e degli approdi turistici si intende quella svolta da soggetti, pubblici o privati, che in virtù di una concessione su beni demaniali marittimi predispongono le strutture atte a consentire l'utilizzazione, da parte dell'utenza, di c.d. posti barca.

Il corso intende fornire una adeguata preparazione di base per creare figure professionali capaci di operare in proprio o in team nel settore del turismo nautico, e in particolar modo nella gestione dei porti turistici.

I profili oggetto di qualifica sono:

- Direttore del porto: figura in grado di garantire la direzione e gestione del porto in ambito amministrativo, tecnico e operativo;
- Responsabile tecnico del porto: figura che organizza e coordina il lavoro degli addetti ai servizi portuali;
- Addetto ai servizi portuali: figura che si occupa della gestione delle imbarcazioni attraccate e di vigilare sulle stesse durante la loro permanenza in porto.

Data inizio lezioni: 22 febbraio. Durata e frequenza: Il master avrà la durata complessiva di 50 ore. Il master si svolgerà presso la sede della Salerno Formazione con frequenza settimanale per circa n. 3 ore lezione.

È possibile seguire le lezioni, oltre che in aula, anche in modalità e-learning - on line.

tificata secondo le normative UNI ISO 21001:2019 + UNI EN ISO 9001:2015 settore EA37 per la pro-

Rafforzare la presenza di Azimut Benetti in Toscana

Dalla giunta del Comune di Livorno il via libera alla sottoscrizione dell'intesa tra soggetti pubblici e privati

LIVORNO – Via libera della giunta comunale al protocollo di intesa tra Regione Toscana, Comune di Livorno, Comune di Viareggio, Azimut Benetti e Navigo per lo sviluppo e il rafforzamento della presenza del gruppo Azimut Benetti in Toscana.

"Livorno è una delle capitali mondiali nella costruzione di yacht di grandi dimensioni, grazie alla presenza di Benetti che permette di occupare centinaia di lavoratori e un buon numero di imprese di qualità. Il settore della Nautica è fondamentale per il nostro sviluppo ed anche col Patto locale per la formazione abbiamo concordato con la Regione lo sviluppo di un progetto pilota che investa tutte le professioni ed i lavori della filiera. Il protocollo rappresenta un riconoscimento del ruolo del settore per la Toscana e il paese e la comune volontà delle istituzioni pubbliche e dell'impresa di lavorare congiuntamente per il

suo rafforzamento e sviluppo": così l'assessore comunale al Lavoro e alla Formazione Gianfranco Simoncini all'indomani dell'approvazione del documento.

Con il protocollo appena approvato il Comune di Livorno si impegna a sostenere il completamento dell'intervento di trasformazione urbanistica e di riconversione funzionale dell'ambito urbano strategico di Porta a Mare e del Porto turistico, previsto nella cornice del Porto Mediceo, in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti, ed in coerenza con il nuovo processo di pianificazione in fase di avvio.

Con questo documento, inoltre, l'amministrazione comunale si impegna a promuovere, attraverso il Patto Locale per la Formazione, una serie di attività volte alla qualificazione del capitale umano nel settore della nautica da diporto e a creare azioni di sistema da portare avanti con il supporto dell'Autorità

di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale e di Navigo, azioni finalizzate alla qualificazione della manodopera locale professionalizzata ed allo sviluppo della filiera produttiva ed occupazionale legata alla nautica.

Ulteriori impegni a favore della nautica sono stati assunti anche dalla Regione Toscana, in particolare per l'individuazione di incentivi a sostegno degli investimenti, e dal Comune di Viareggio vincolatosi a promuovere la collaborazione tra cantieri, porto, imprese.

Da parte di Navigo la disponibilità a supportare la definizione di strategie di innovazione mentre Azimut Benetti farà tutto quanto in suo potere per implementare il programma di investimenti, sia sotto il profilo della qualità e innovazione delle imbarcazioni, sia contribuendo al completamento del progetto del Porto Mediceo di Livorno.

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Le due grandi sfide del Salerno

direttamente, con le nostre forze e le nostre idee. Così anche sui temi che oggi sono al centro dell’attenzione mondiale, ovvero di rendere le attività della catena logistica “carbon free”. Posso dire con legittima soddisfazione che noi già due anni fa avevamo avviato un progetto per rendere le strutture del terminal davvero “green”, con una riduzione drastica delle emissioni dannose. Il tutto per tutelare il nostro ambiente di lavoro ma anche la città cui siamo vicini, in un impegno che è insieme ambientale e sociale”. Da imprenditore sono consapevole che attività come la nostra e città sono complementari: noi creiamo posti di lavoro e sviluppiamo l’economia, la città fornisce servizi ed è un importante serbatoio di lavoratori qualificati, oltre che di storia millenaria della quale siamo orgogliosi. Far sì che lo sviluppo di entrambe le realtà sia sostenibile è un impegno che sentiamo profondamente”.

Ci sta parlando di una bella sfida, per di più nata non oggi ma già quando ancora si parlava poco di logistica rispettosa dell’ambiente.

“Abbiamo maturato l’idea del terminal elettrificato subito all’inizio della pandemia, e ci siamo messi al lavoro, dandoci come obiettivo al massimo 5 anni. Il progetto è già avviato e riguarda non solo l’elettrificazione delle aree e dei piazzali, ma anche delle gru, dei mezzi di lavoro mobili: in sostanza, di tutto quello che può produrre inquinamento, sia dell’aria sia acustico. Si parla di un investimento che si avvicina a 5 milioni di euro”.

Parlare di elettrificazione globale in tempi di caro-energia una bella sfida, presidente.

“È indubbio che il caro-energia odierno rappresenti un onere spaventoso per le aziende energivore, considerando che il nostro plafond di consumi previsti si aggira tra i 10 e i 15 megawatt. Ma non possiamo né vogliamo fermarci a una realtà d’oggi che speriamo sia contingente e venga nel tempo superata. Noi lavoriamo proiettati nel domani e la strada

per bel prossimo futuro non può che essere questa. È una delle due sfide sulla quale oggi sono fortemente impegnato”.

Ci incuriosisce, a questo punto, la seconda delle sfide...

“È quella di portare più donne nel lavoro che creiamo. Stiamo lanciando corsi di formazione professionale con assoluta parità di genere, perché siamo consapevoli di due realtà: quella della necessità di offrire opportunità di lavoro in campo femminile nel nostro territorio, storicamente orientato in modo diverso; è la realtà delle capacità femminili anche in lavori che un tempo chiedevano solo buoni muscoli. Insomma, non solo tra i colletti bianchi ma anche tra i colletti blu”.

Presidente, davvero auguri per entrambe le sfide. Possiamo chiudere con un accenno al presente del vostro porto, anche in relazione ai dragaggi che finalmente sembrano conclusi?

“Dopo dieci anni o quasi di sofferenze, possiamo finalmente respirare un’aria diversa: abbiamo oggi fondali a -14,50 metri e proiezioni di lavoro per una imboccatura del porto allargata secondo le esigenze dei traffici, il tutto tale da consentirci l’ingresso di navi fino a 350 m metri di lunghezza, che fino a ieri ci erano precluse. Stiamo aspettando le ordinanze che formalizzeranno questi nuovi parametri: considerando i tempi della burocrazia, possiamo augurarci che entro la fine dell’anno in corso disporremo davvero di un porto ben più competitivo”.

Lei ha accennato alla burocrazia, vera croce di questo nostro Paese...

“Anche in campo portuale siamo vittime della pseudo-riforma Delrio, che doveva risolvere i tanti nodi legati ai tempi di attuazione degli interventi. La concentrazione in grandi Autorità di Sistema Portuali ha generato ricadute positive ma anche minori attenzioni agli scaliperiferici, come siamo diventati. Devo comunque dare atto al presidente Annunziata di buona volontà ed impegno. Quello che è davvero urgente è una velocizzazione delle pratiche, per stare al passo con il resto del mondo logistico. È quanto ci aspettiamo anche dal PNRR e in tempi più urgenti possibili.

PER FAR FRONTE ALLA CRESCENTE DOMANDA DI SPECIALISTI

Alla Scuola Trasporti corsi su porti e logistica



LASPEZIA – Continua a riscuotere successo - scrive in una sua nota la Scuola Nazionale Trasporti e Logistica presieduta da Pier Gino

Scardigli - la figura professionale di Tecnico ferroviario polifunzionale richiesta dalle aziende e per la quale sono stati organizzati due corsi per 45 giovani, rispettivamente per 25 e per 20 ammessi che hanno superato le selezioni di ammissione. Anche l’elenco degli ammessi al secondo corso, quello per 20 studenti, è infatti pubblicato sul sito della Scuola.

Sono stati intanto pubblicati altri due bandi rispettivamente per la partecipazione a due nuovi corsi di formazione professionale destinati a giovani tra i 18 e i 29 anni, anche questi finalizzati al mercato del lavoro in ambito portuale e logistico. Il primo bando è per la forma-

zione della figura professionale di Tecnico delle Spedizioni aperto il 7 gennaio con la scadenza per le domande di iscrizione al 28 gennaio 2022. I posti a disposizione sono 15. L’impegno richiesto è per 300 ore di lezioni teoriche a Scuola e 300 ore di stage in contesto di lavoro, presso la Società Sernav.

Il secondo bando è per la formazione della figura professionale di Logistic Manager aperto il 14 gennaio con scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione il 4 febbraio prossimo. I posti a disposizione sono 12. L’impegno richiesto è per 300 ore di lezioni teoriche a Scuola e 300 ore di stage in contesto di lavoro, presso la Società del Gruppo Tarros.

Si ricorda che i corsi sono completamente gratuiti in quanto rientrano nel Programma Operativo della Regione Liguria (Fondo Sociale Europeo).

Per informazioni e per iscrizioni consultare il sito della Scuola Nazionale Trasporti e Logistica della Spezia.

SECONDO IL “BAROMETRO” DI ALLIANZ RISK 2022

Rischi informatici oggi al top



La top 10 dei rischi in Italia

Fonte: Allianz Global Corporate & Specialty

Le cifre rappresentano la frequenza con cui un rischio è stato selezionato come percentuale di tutte le risposte per un determinato Paese. Rispondenti: 31. Le cifre non raggiungono il 100% perché si possono selezionare fino a tre rischi

Classifica		Percentuale	2021 classifica	Tendenza
1	Rischi informatici (crimine informatico, violazione dei dati, guasti IT)	52%	1 (54%)	→
2	Interruzione di attività (anche della supply chain)	45%	2 (45%)	→
3	Catastrofi naturali (tempeste, inondazioni, terremoti)	33%	4 (25%)	↑
4	Cambiamenti nello scenario legislativo e regolamentare (sanzioni economiche, protezionismo, Brexit, disgregazione dell'Eurozona)	23%	6 (20%)	↑
5	Cambiamenti nei mercati (volatilità, aumento della competizione/arrivo di nuovi operatori, fusioni e acquisizioni, stagnazione e fluttuazione del mercato)	16%	5 (22%)	→
5	Pandemia (ad esempio, problemi relativi alla salute e alla forza lavoro, restrizioni alla circolazione)	16%	3 (28%)	↓
5	Richiamo di prodotti, mancanza di qualità, difetti seriali	16%	NUOVO	↑
8	Cambiamento climatico (rischi fisici, operativi, finanziari e di reputazione derivanti dal riscaldamento globale)	13%	7 (19%)	↓
8	Danno reputazionale o d'immagine	13%	8 (13%)	→
10	Cambiamenti nello scenario macro economico (programmi di «austerità», aumento del prezzo dei beni di consumo primari, inflazione/deflazione)	10%	NUOVO	↑

MILANO – Dall’Allianz Risk Barometer 2022 emerge che i rischi informatici sono la maggiore preoc-

cupazione per le aziende a livello globale. La minaccia di attacchi ransomware, le violazioni di dati

o le lunghe sospensioni dei sistemi IT - è riferito dal sito - preoccupano le aziende ancora di più dell’interruzione di attività (inclusi i fermi della supply chain), delle catastrofi naturali o della pandemia di Covid-19, tutti fattori che hanno pesantemente colpito le aziende nell’ultimo anno.

I rischi informatici si posizionano in cima all’Allianz Risk Barometer solo per la seconda volta nella storia del sondaggio (44% delle risposte), l’interruzione di attività scende di poco al secondo posto (42%) e le catastrofi naturali sono al terzo posto (25%), dal sesto del 2021. Il cambiamento climatico sale al sesto

reperire i tamponi necessari per rientrare in Italia. In tutto questo, a fare la differenza è stata la capacità, da parte dei consulenti, di dare un’assistenza continua e puntuale.

Durante le vacanze di Natale, chi non ha avuto particolari impedimenti ha viaggiato, e con soddisfazione anche all’estero, nonostante le maggiori regole da seguire. Sono andate bene le destinazioni europee (e specialmente Nord-europee) ma anche gli USA (15% delle prenotazioni), richiestissimi già dalla loro riapertura l’8 novembre scorso, e dove sono stati organizzati anche viaggi itineranti e combinati e non solo weekend stanziali. E poi le mete incluse fra i corridoi turistici, fra cui Maldive (32% delle prenotazioni), Dubai ed Emirati Arabi (14%), Repubblica Dominicana (6%), Mauritius (5%).

Al di là delle cancellazioni dovute ai Paesi dove non è più possibile viaggiare e dei casi di chi non è potuto partire per motivi sanitari, in generale chi aveva prenotato una vacanza ha deciso di partire, nonostante le preoccupazioni e i disagi. E, al ritorno, ha confermato la propria soddisfazione per l’esperienza fatta».

È quanto emerge dai feedback raccolti da CartOrange fra i propri collaboratori, interrogati sull’andamento della propria attività in occasione delle prime partenze invernali, quelle del periodo delle feste.

I consulenti per viaggiare CartOrange evidenziano un aumento delle ansie pre-partenza dei viaggiatori, dovute soprattutto alle difficoltà nell’organizzazione dei tamponi. Allo stesso modo, in destinazione i maggiori disagi sono stati legati ai problemi nel

I top point delle vacanze di Natale

I corridoi turistici funzionano anche nel 2022 con le giuste informazioni



MILANO – La diffusione della variante Omicron e il conseguente irrigidirsi delle regole per viaggiare hanno determinato nuovi disagi per i

turisti italiani, ma non hanno fermato la loro voglia di partire, anche se con maggiori cautele e affidandosi a professionisti del settore in grado di garantire assistenza puntuale prima e durante il viaggio. A fare il punto della situazione è CartOrange, la più grande azienda italiana di consulenti di viaggio con oltre 450 collaboratori in Italia: «Il mercato è ovviamente ancora lontanissimo dai livelli pre-pandemia: rispetto al periodo natalizio del 2019 il calo dei volumi di venduto è del 70% e la spesa media per passeggero si è contratta del 26% - spiega Marco Ferrini, responsabile commerciale di CartOrange -. Tuttavia, i segnali di ripresa che si erano evidenziati prima della nuova ondata pandemica tutto sommato non sono stati azzerati dall’arrivo della variante Omicron.

APERTI GLI “OPEN DAY” PER CONOSCERE L’ISTITUTO

Via al concorso all’Accademia Navale

LIVORNO – Oggi sabato 22 e sabato 29 gennaio dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 19, l’Accademia Navale di Livorno aprirà virtualmente i suoi cancelli ai giovani interessati ad intraprendere una carriera in Marina Militare e che vorranno conoscere più da vicino la vita degli allievi ufficiali.

Gli open day si svolgeranno on-line attraverso un incontro “virtuale” con il personale dell’Accademia Navale sulla piattaforma “Cisco WEBEX”. Nel corso degli incontri, i visitatori avranno la

possibilità di vedere i luoghi più significativi dell’Istituto e potranno interagire con gli ufficiali e gli allievi dell’Accademia Navale, i quali illustreranno le modalità di svolgimento del concorso, dettagli sulla vita dell’allievo ed i diversi iter formativi offerti. I link per l’accesso alle diverse stanze virtuali saranno pubblicati sul sito internet e sui canali social della Marina Militare.

Per l’anno 2022 sono stati messi a concorso nr. 133 posti nei diversi corpi della Marina. Il concorso per l’ammissione alla prima classe del

corso normale è aperto ai cittadini italiani tra i 17 e i 22 anni non ancora compiuti, già in possesso del diploma di maturità o maturandi nell’anno scolastico 2021/22. Maggiori informazioni al sito dei Concorsi della Difesa.

Il bando integrale per il concorso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - 4a Serie Speciale - Concorsi ed Esami n. 03 del 11-01-2022, con possibilità di inoltrare le domande entro il 15 febbraio 2022.

Approfondimenti: Gli ufficiali conseguono lauree diverse a seconda

del corpo di appartenenza: in scienze marittime e navali per il corpo di Stato Maggiore; in ingegneria navale, ingegneria civile ed ambientale ed ingegneria delle telecomunicazioni per il corpo del Genio della Marina; in medicina e chirurgia per il corpo Sanitario Militare Marittimo; in giurisprudenza per il corpo di Commissariato Militare Marittimo e per il corpo delle Capitanerie di Porto. Per saperne di più: http://www.marina.difesa.it/il-tuo-futuro-e-il-mare/entra-in-marina/Pagine/concorso_accademia.aspx.

www.lorenziniterminal.it



Lorenzini & C. Srl
Livorno 57123 (Italy)
Porto Industriale - Via Labrone, 19
Tel. +39 0586 2071 - Fax +39 0586 405199

Terminal Containers:
Tel. +39 0586 207315 - Fax +39 0586 207316

info@lorenziniterminal.it
www.lorenziniterminal.it

Rondini nominato direttore di Kalypso

Guiderà la nuova compagnia di navigazione, di proprietà di Rif Line



Franco Maria Rondini

ROMA – Franco Maria Rondini è stato nominato direttore generale di Kalypso, la nuova compagnia

di navigazione, di proprietà di Rif Line.

Rondini è un agente raccomandatario marittimo, con laurea in Economia Marittima e oltre 40 anni di esperienza nel mondo dello shipping presso diverse realtà e in diverse location (Napoli, Livorno, La Spezia e Genova). Tra le altre cose, è stato amministratore delegato di APL Italia Agencies srl dal 2003 al 2017, fino alla vendita della compagnia APL a CMA-CGM e Direttore delle linee short-sea e Intramed di CMA-CGM, ruolo che continuerà a ricoprire fino al 15 gennaio 2022.

È, inoltre, docente di shipping e corsi presso importanti realtà.

Costituita alla fine del 2021, Kalypso è la compagnia di navigazione di proprietà di Rif Line, gruppo di logistica internazionale guidato da Francesco Isola. La sua flotta è al momento composta da 3 navi, alle quali se ne aggiungerà presto una quarta, e collega i porti italiani di Civitavecchia e Salerno con i porti di Taicang e Da Chan Bay in Cina, e Ravenna con Chattogram in Bangladesh.

Un progetto ambizioso, in cui Rif Line ha già investito oltre 25 milioni di dollari, e si prepara ad investire altrettanti nel 2022, che conferma la volontà di crescere e garantire un servizio qualitativamente sempre migliore.

CON LA DIVISIONE “ROAD TRANSPORT” DI GEODIS

Nuova tratta ferroviaria tra Francia e Italia

NOVARA – Attore di punta del trasporto multimodale, la divisione “Road Transport” di GEODIS procede con l’implementazione della sua rete in Europa con l’introduzione di una soluzione di collegamento ferroviario che unisce la regione parigina al Nord Italia.

Lanciata ufficialmente martedì scorso 18 gennaio, la linea collega Noisy-le-Sec in Francia a Novara in Italia e mira a offrire un’alternativa al trasporto su strada.

Sul suo percorso riservato, GEODIS effettua 3 rotazioni a settimana (ovvero 6 viaggi di andata e ritorno) e offre una capacità di carico di 240 UTI (Unità di Trasporto Intermodale

di carico) a settimana, con una riduzione fino al 75% delle emissioni di gas serra rispetto alla stessa tratta stradale.

“Siamo lieti di poter offrire una soluzione strada-rotaia ai nostri clienti, che include una consegna da e verso la Francia, per i prodotti imballati, quelli liquidi e in polvere, i materiali pericolosi e persino i rifiuti. Una stessa unità di carico viene utilizzata dal mittente fino al destinatario (container, furgoni o cisterne). Inoltre, tutti i nostri portacontainer sono dotati di localizzatori GPS per garantire la sicurezza e un’informazione in tempo reale”, afferma Daniele Bernardi, direttore generale della divisione

Road Transport di GEODIS in Italia.

“Come leader in Francia del trasporto multimodale, continuiamo a sviluppare soluzioni ferrovia-strada in Europa. Con questa nuova tratta Francia-Italia, offriamo ai nostri clienti una capacità supplementare di trasporto multimodale transfrontaliero, che emette tre volte meno CO2 del trasporto stradale” aggiunge Marc Vollet, direttore delle Operazioni e del Multimodale dell’attività Road Transport di GEODIS.

Questo progetto fa parte della strategia “verde” della divisione “Road Transport” di GEODIS, che gestisce più di 100 treni alla settimana sulla rete europea.

SPERIMENTATO CON SUCCESSO PER IL TRASPORTO VIA MARE DELLE AUTO

È giapponese il traghetto che si guida da solo



TOKYO – Dalla Nippon Foundation, Mitsubishi Shipbuilding e la compagnia di traghetti passeggeri Shin Nihonkai Ferry Co. Ltd è stata data notizia del completamento del test dimostrativo del primo sistema al mondo di navigazione navale integralmente autonomo su un traghetto per il trasporto di auto di grandi dimensioni. Riferisce “Shipping Italy” che il test è parte del progetto Meguri 2040 incentrato sulla promozione dello sviluppo di navi completamente autonome

sostenuto dalla Nippon Foundation e si è svolto il 17 gennaio sul Mare di Iyonada da Shinmoji, nella parte settentrionale dell’isola giapponese di Kyushu a Iyonada: una tratta di 240 km che dura 7 ore a una velocità massima di 26 nodi (50 km./ora).

Secondo quanto riferito da Mitsubishi il test ha mostrato “Il primo sistema di navigazione completamente autonomo al mondo, su un traghetto di 222 metri, con ormeggio e disormeggio autonomo in porto, in grado di eseguire mo-

vimenti di rotazione e inversione e navigazione ad alta velocità fino a 26 nodi che sono difficili persino per le navi con equipaggio” e ha aggiunto che “nell’avanzato sistema operativo completamente autonomo Super Bridge-X è inclusa la funzione di dirottamento automatizzato, sono installati sensori per rilevare altre navi anche al buio utilizzando telecamere a infrarossi, un sistema di monitoraggio remoto del motore e un sofisticato sistema di sicurezza informatica”.



LIBRI RICEVUTI

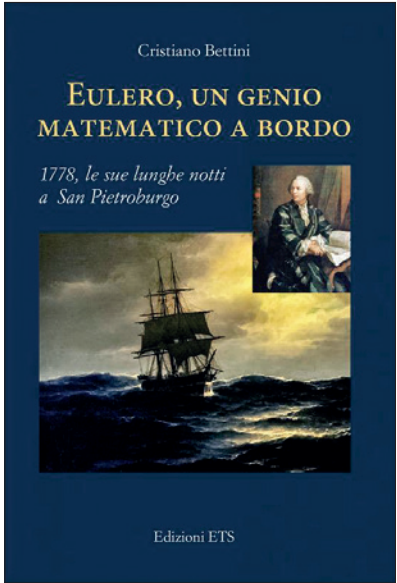
(di Antonio Fulvi)

“Eulero, un genio matematico a bordo”

Di Cristiano Bettini

(edizioni ETS)

Euro 23



Devo confessarlo subito: da buon cultore delle lettere ma pessimo ex studente di liceo scientifico, mi sono avvicinato con notevole preoccupazione a questo libro che l’amico ammiraglio Cristiano Bettini mi ha voluto donare. Per me un matematico, specie del ‘700 era (e rimane) più incomprensibile di un marziano. E mi ricorda la pelle d’oca con cui affrontavamo le equazioni di terzo grado nonché i problemi connessi. Bettini però è un caro amico e mi ha deliziato con altri suoi libri, come “Oltre il fiume Oceano” e i tre volumi di “Come progettavano i velieri”. Per di più è uno che è andato a vela in tutto il mondo, e come me ha amato veleggiare in solitario sulla propria barca, ancora oggi coccolata e accudita a Viareggio. Dunque, “noblesse oblige”.

Ed ecco la conclusione: delle 260 pagine fitte fitte, confesso di aver saltato a piè pari le quattro schede tecniche finali e l’appendice sulla balistica (Cristiano mi perdonerà la franchezza, ma ho i miei limiti). Però mi ha intrigato con l’appendice 4, inserita a tradimento nelle ultime pagine, dove analizza le barche ancora monoscafo della Coppa America (“Alinghi” del 2003) sulla base della fluidodinamica computazionale secondo le formule di Eulero. E mi ha insegnato che alla base della progettazione di “Alinghi” e dei suoi successi c’era anche il lavoro di un matematico italiano Alfio Quarteroni, che ovviamente non è mai comparso nei resoconti sportivi ma ha applicato formule rivelatesi essenziali.

Tutto ciò premesso, devo riconoscere che questo libro di Cristiano Bettini non è un libro facile. È scritto con il cuore e la passione, ha riferimenti storici importanti, presenta uno spaccato della vita culturale e scientifica tra la Russia di Federico il Grande e il resto dell’Europa quando San Pietroburgo era davvero l’ombelico di certe scienze: ma va delibato a brevi sorsi, riflettendoci sopra. Per chi ha la passione dello scoprire aspetti di una società e di un mondo che la scuola ci aveva frettolosamente nascosto, comprese le velenose invettive di Voltaire e le piccolezze sarcastiche dello stesso Federico su Leibniz, definito “un buono a nulla incapace persino di fare la guardia”. Ci sono tante perle nascoste, che mi hanno fatto perdonare le formule algebriche. E sono convinto che mi darete ragione.



Giorgio Bucchioni

LASPEZIA – Il problema, urgente, del servizio veterinario nel porto della Spezia è stato affrontato in un incontro, nella sede di Confindu-

stria La Spezia dai presidenti delle Associazioni degli Agenti, degli Spedizionieri e dei Doganalisti con il sottosegretario alla Salute Andrea Costa, con il quale è stata esaminata la situazione di equilibrio precario che si potrebbe aggravare in conseguenza del prossimo turnover sul numero degli effettivi che sono sotto organico.

Si è fatto presente al sottosegretario che la carenza di personale per il controllo veterinario rischia di compromettere l’elevata efficienza del porto che, primo e unico in Italia, si è dotato da oltre un anno del Centro Unico dei Servizi a Santo Stefano Magra, nel quale si concentrano tutti i controlli, compreso quelli delicati sugli animali, sui prodotti di origine animale e sui così detti

prodotti a contatto, come previsto dalla normativa UE che ha ampliato le competenze di questo servizio.

L’incontro è stato introdotto e contestualizzato dal segretario generale delle Associazioni Salvatore Avena, la questione è stata illustrata dal presidente degli agenti Giorgio Bucchioni, degli spedizionieri Andrea Fontana e dei doganalisti Bruno Pisano, i quali hanno anche rilevato come ci sia sproporzione tra il numero dei veterinari e la mole di lavoro in quello che è il secondo porto italiano per la movimentazione di container in relazione ad altri porti che hanno organici oggettivamente sproporzionati in relazione ai loro traffici. Nonostante questo - hanno rilevato i tre presidenti - fino ad oggi il servizio veterinario ha sempre risposto con prontezza al compito dei controlli ma il rischio che questa efficacia venga meno è reale ed è quello che si deve poter evitare prima che provochi danni economici e di immagine. E a corredo sono stati ricordati i numeri del volume di lavoro, 13 mila certificati l’anno, espletato da tre funzionari.

Il sottosegretario Andrea Costa, che aveva chiesto la presenza del direttore generale della Saf, Salute Animale e dei Farmaci veterinari del Ministero, Pier Davide Lecchini, ha subito prospettato le diverse possibili soluzioni. Quelle contingenti con il trasferimento temporaneo o con le convenzioni con personale delle Asl, quelle strutturali dopo l’espletamento dei nuovi concorsi, anche se altre possibilità possono derivare dal recupero delle graduatorie.

Nei prossimi giorni presso il Ministero è già programmato un incontro tecnico con le associazioni: il sottosegretario Costa ha assicurato che si interesserà, in vista anche di quella riunione al Ministero, per risolvere la questione con l’urgenza dovuta consapevole che occorre comunque una scelta politica che adegui le strutture veterinarie ai flussi di traffico.

-- ALL'INTERNO --

Gioia Tauro punta a crescere ancora. Fincantieri vara “Fincantesimo”. “Giustizia Agile”, ci si prova. Master di Federmanager su logistica portuale. Sequestrate nasse a Piombino. Auto elettriche e riparazioni. Posidonia e riforestamento marino. Raffineria di Milazzo a rischio. Marevivo, ma le cicche no!. Ecco le isole dei rifiuti elettronici. Con “Il Faro” a Vasto record di project cargo. Stretto di Messina opzione “fedeltà”. Un tavolo urgente sul prezzo del gas. MSC Crociere propone le vendite di MSC Seascape. Secche della Meloria meno “chiuse”? Formazione professionale per porti turistici. Un falco di mare da 60 nodi. Admiral GECO il più silenzioso. Rafforzare la presenza di Azimut Benetti in Toscana. Alla Scuola Trasporti corsi su porti e logistica. Rischi informatici oggi al top. I top point delle vacanze di Natale. Via al concorso all’Accademia Navale. Rondini nominato direttore di Kalypso. Nuova tratta ferroviaria tra Francia e Italia. Veterinari a La Spezia incontro con il ministro. È giapponese il traghetto che si guida da solo. LIBRI RICEVUTI – “Eulero, un genio matematico a bordo” di Cristiano Bettini.

a pag. 4
a pag. 4
a pag. 4
a pag. 4
a pag. 5
a pag. 5
a pag. 5
a pag. 5
a pag. 5
a pag. 5
a pag. 6
a pag. 6
a pag. 6
a pag. 6
a pag. 6
a pag. 7
a pag. 7
a pag. 7
a pag. 7
a pag. 7
a pag. 8
a pag. 8
a pag. 8
a pag. 8
a pag. 9
a pag. 9
a pag. 9
a pag. 9
a pag. 9
a pag. 8

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Le “rinnovabili” per le navi

uno scambio regolare di informazioni sull’offerta e la domanda di energia rilevanti per il settore marittimo e lo scambio di dati su scenari di “carburanti futuri” (come idrogeno verde e ammoniaca), sia per gli stati nazionali che per l’industria marittima. Questo accordo di partenariato si concentra in particolare sulla necessità di garantire un’equa transizione energetica per le economie in via di sviluppo e sull’importante ruolo del rafforzamento delle capacità, nonché sul riconoscimento del fabbisogno energetico dello stesso trasporto marittimo.

Parlando dell’accordo, Guy Platten, segretario generale di ICS, ha dichiarato: “Lo shipping rappresenta quasi il 3% delle emissioni globali di CO2 e il nostro viaggio verso la decarbonizzazione è una sfida enorme. Dobbiamo ridurre la nostra dipendenza dai combustibili ad alta intensità di carbonio per alimentare le navi, anche perché negli anni a venire la flotta globale dovrà trasportare combustibili a zero emissioni di carbonio in paesi di tutto il mondo. Il comparto marittimo deve continuare ad avvicinarsi ai produttori e ai consumatori per facilitare la transizione verso combustibili a emissioni zero, ed è una parte fondamentale della soluzione, non un ostacolo, alla transizione a emissioni zero”.

Con il nuovo accesso ai governi di 167 paesi, ICS spera che l’accordo con IRENA stimolerà gli investimenti in ricerca e sviluppo da parte dei decisori politici a rendere ampiamente disponibili sul mercato combustibili a zero emissioni di carbonio. ICS ha fatto presente alla COP26 che sono necessari quasi \$ 5 miliardi di dollari per accelerare il cambiamento nella ricerca e sviluppo verso combustibili a zero emissioni di carbonio nel settore

marittimo, poiché è necessario sviluppare molteplici tecnologie nascenti per raggiungere un’implementazione su larga scala. Il passaggio a combustibili alternativi come idrogeno, ammoniaca, biocarburanti ed elettrificazione da fonti rinnovabili potrebbe ridurre dell’80% le emissioni del trasporto marittimo entro il 2050 come rilevato da IRENA. L’accordo di partenariato vedrà anche la consultazione tra i due organismi al fine di combinare le opportunità di rafforzamento delle capacità ed evitare la duplicazione delle risorse.

Ponte Somalia e le scelte

a livello mondiale, con ricadute importanti - leggi qui a fianco gli impegni sottoscritti ad Abu Dhabi dagli armatori - ma anche con scelte che fanno discutere, anzi, fanno preannunciare, proprio a difesa della sicurezza, interventi drastici.

È questo il significato dell’intervento di Emanuele Grimaldi, il primo armatore italiano in particolare con i rolo, sulla “scelta sciagurata” di Genova del ventitato trasferimento dei depositi chimici a Ponte Somalia, sottraendo spazio a un terminal vitale.

In una sua dichiarazione sull’ANSA, ripresa da numerose testate, l’armatore è stato durissimo e altrettanto diretto: “la proposta di spostare i depositi chimici portuali di Genova a Ponte Somalia - ha detto l’ex presidente Confitarma all’ANSA - rappresenta un problema enorme per il nostro servizio ed altrettanto enorme per i cittadini”.

C’è davvero da chiedersi, sulla base dell’intervento di Emanuele Grimaldi, quale sia la “ratio” reale dell’iniziativa genovese, supportata anche dal Comune, di “portare al centro del porto e della città depositi di prodotti

chimici infiammabili”. E c’è chi ha anche evocato un “pericolo Beirut” riferendosi alla catastrofe dell’incendio che provocò tante vittime nella città libanese.

Non solo: Grimaldi parla raramente, ma quando lo fa va all’osso del problema. Con questa sciagurata proposta - ha detto - si mette in crisi anche quell’Autostrada del Mare che a ponte San Giorgio sottrae ogni anno 150 mila camion e 50 mila auto dalle strade, sottraendole 70 mila metri quadri di un terminal che è già appena sufficiente. Dunque, se la coperta è troppo corta sul porto di Genova - e non solo su questo - bisogna trovare soluzioni compatibili alle esigenze primarie della logistica, e non giocare sulle mappe come nelle guerre con i soldatini di piombo...

Sogese, continua il caro TEUs

particolare in Italia, una notevole difficoltà.

Perché non se ne trovano malgrado i costruttori abbiano incentivato la produzione?

“Più che altro perché gli armatori del comparto se li tengono, avendo un’incentivazione dei traffici in forte ripresa. Il mercato poi è nettamente differenziato tra il Nord e il Sud Europa: sui porti settentrionali gli arrivi e le partenze sono incentivati dai traffici con la Cina, anche attraverso la Via della Seta ferroviaria, per il flusso dei TEUs è continuo e la disponibilità di usati può esserci. Da noi le compagnie che operano hanno più difficoltà a privarsi dei loro TEUs e quindi per il nostro business dobbiamo cercarlo all’estero”.

Ovviamente queste difficoltà si riflettono anche sui prezzi...

“C’è stato un rallentamento sul piano dei prezzi, ma siamo sempre a livelli molto più alti che nel pas-

sato. Il problema principale rimane nella sofferenza delle disponibilità alla vendita”.

Voi siete strutturati in tutto il mondo, Far East compreso: quindi alla fine trovate altrove quello che in Italia è difficile da reperire.

“Esatto, dobbiamo cercare quanto ci serve su altri mercati, e lo facciamo. Il problema dell’Italia è che le nostre infrastrutture logistiche sono meno veloci di quelle del Nord Europa, per cui il flusso dei TEUs è ridotto e i collegamenti sono quindi più orientati dove i tempi sono più rapidi. È sempre il mercato che comanda”.

Voi lavorate molto nella trasformazione dei container: quanto vi incide l’aumento dei costi dell’energia elettrica?

“Non siamo tra le aziende più energivore, ma aumenti delle bollette del 35 e anche 40% lasciano il segno. Però ripeto che nell’assetto totale quello che incide di più per noi oggi è il costo del contenitore trasportato, che assorbe il 40% del totale”.

Bacini, l’ora della verità

starebbe facendo sotto con proposte di cooperazione. Avrebbe un carico di lavoro importante, già in cantiere e difficilmente “spendibile” in altri bacini. Ma i tempi stringono.

In Benetti l’amministratore delegato non intende parlare della questione prima che l’AdSP gli abbia formalmente consegnato quanto messo in gara. È comprensibile, la faccenda è delicata e l’impegno economico importante, visto che già una decina d’anni fa circa il RINA aveva calcolato che sarebbero occorsi circa 20 milioni di euro per rimettere in efficienza il “bacinone”. Nel frattempo è affondata - e probabilmente distrutta - anche la barcaporta. Va dunque aggiunta anche la sua ricostruzione, che però potrebbe essere fatta da PIM a Piombino, dove già si sta completando una analoga struttura per il bacino di Marsiglia.

Che cosa manca dunque alla definitiva assegnazione del “siste-

ma” bacini a Benetti? Il presidente dell’AdSP ha assicurato che è stato necessario attendere la chiusura dei termini per altri ricorsi. Adesso che ci siamo, dovremmo finalmente passare alla consegna. E a rimettere in funzione, prima possibile, un’opera che può rappresentare una fonte primaria di lavoro per l’intero porto.

SOS aeroporti per la pandemia

situazione che il settore aereo e aeroportuale sta vivendo.”

“Il Governo - ha concluso Tarlazzi - intervenga con provvedimenti adeguati per non lasciare da soli migliaia di lavoratori e lavoratrici di un settore ancora lontano dalla fine della crisi che lo ha investito.”

Assarmatori confermati

Beduschi; Gaudenzio Bonaldo Gregori; Matteo Catani; Franco Del Giudice; Luigi Merlo; Salvatore Ravenna; Pasquale Russo e la new entry Maria Celeste Lauro.

La fiducia nell’operato del passato consiglio risulta evidente anche dalla conferma all’unanimità Infine, sempre all’unanimità dell’intero collegio dei probiviri: Giuseppe Giacomini, Anna Ummarino e Salvatore Lauro con i supplenti Stefano Beduschi e Franco Del Giudice.

ZIM potenzia con tre LNG

estremamente flessibile, che ci consenta di rispondere prontamente ai nostri clienti. In aggiunta la caratteristica della qualificazione “green” per l’utilizzo anche di carburante LNG pone la ZIM in una posizione importante nella lotta alla riduzione delle emissioni dannose “.

Glickman ha voluto anche aggiungere che il nuovo accordo dimostra ancora una volta la strategia di una prudente utilizzazione del nostro capitale, per supportare

ogni sforzo diretto a migliorare le prospettive commerciali mia anche a creare un durevole valore per gli shareholders”.

.....

LA GAZZETTA MARITTIMA

Organo ufficiale della «SPEDIMAR», Associazione fra le Case di Spedizioni Marittime

Direttore responsabile
ANTONIO FULVI

Commerciale/PR/Amm.
STEFANO BENENATI

Grafica e impaginazione
GRAZIA BOSONE

Direzione e redazione
57123 Livorno - Via Fiume, 23
Tel. 0586 / 89 33 58
Fax 0586 / 89 23 24
Codice fiscale 00118570498
E-mail: redazione@lagazmar.191.it
www.lagazzettamarittima.it

Editore
Società Editoriale Marittima
a r.l. - 57123 LIVORNO
Via Fiume, 23

Fotocomposizione
La Gazzetta Marittima
Tel. 0586 / 89 33 58

Stampa
Centro Tipografico Livornese s.n.c.
Tel. 0586 / 80 63 76

Autorizzazione del Tribunale di Livorno n. 217 del 10 giugno 1968

 Associata all'USPI
Unione Stampa
Periodica Italiana

È vietata la riproduzione anche parziale di articoli, grafici e fotografie senza citarne la fonte.

“I dati forniti dai sottoscrittori degli abbonamenti vengono utilizzati esclusivamente per l'invio della pubblicazione e non vengono ceduti a terzi per alcun motivo”.

Stampato su carta ecologica 

.....



Vintage 2021: the “wine cellar” is ready



www.ggori.com

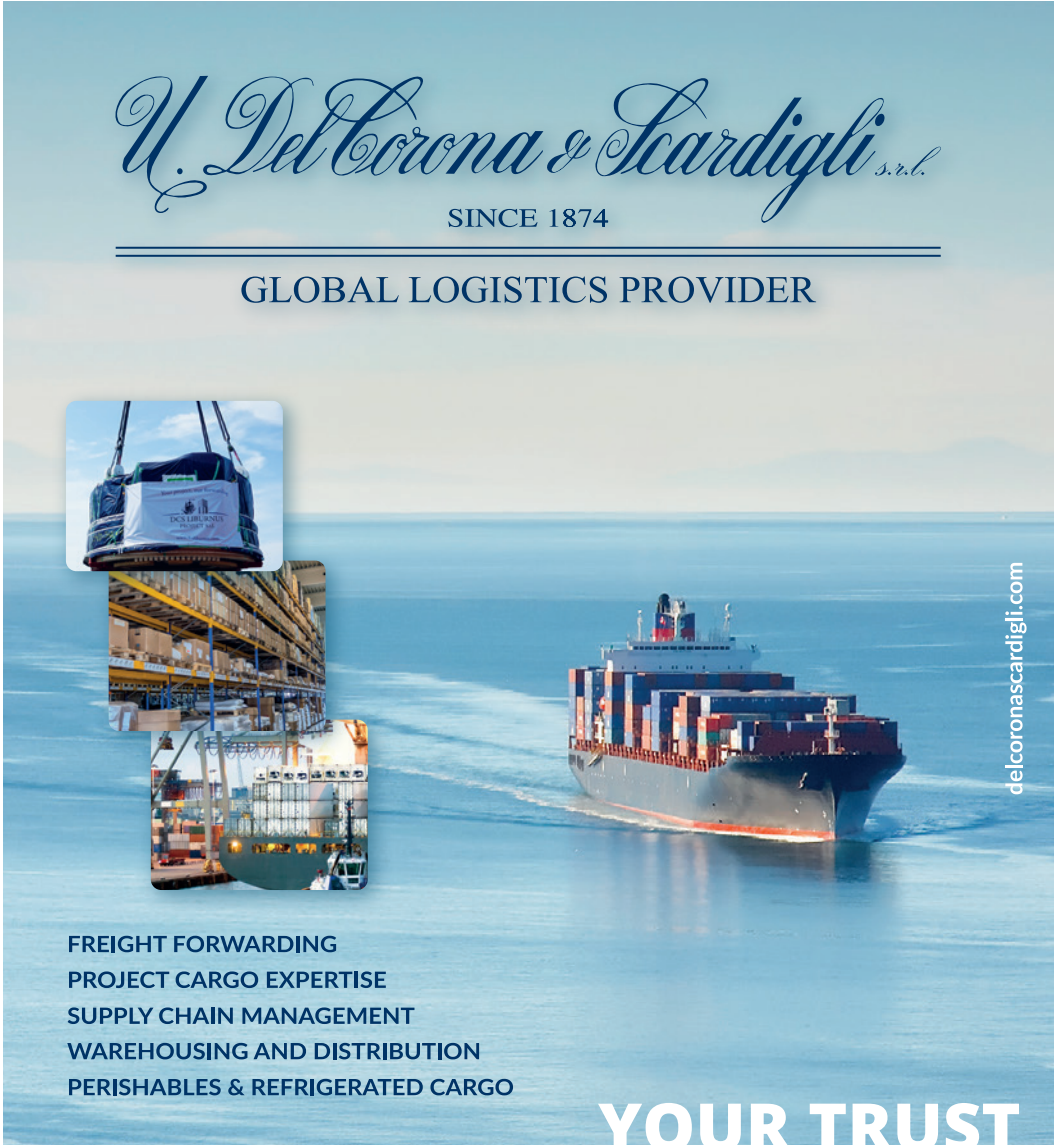


Il vostro partner logistico di fiducia. Sempre più globale...

Giorgio Gori mette a disposizione della vostra azienda un network logistico mondiale connesso con una vasta rete distributiva. Sistemi di trasporto sicuri e modulari, condizioni di stoccaggio ottimali, partnership consolidate con i vettori più affidabili, eccellenti tariffe di trasporto, il tutto per una gestione completa della Supply Chain che ha come obiettivo quello di fornire ai vostri prodotti un accesso diretto, sicuro e competitivo al mercato globale, controllato da mani esperte capaci di dare una risposta personalizzata alle vostre esigenze.

GORI
Wine and spirits logistics

WE MOVE PRECIOUS COMMODITIES: YOURS.



U. Delcorona & Scardigli s.r.l.
SINCE 1874

GLOBAL LOGISTICS PROVIDER



FREIGHT FORWARDING
PROJECT CARGO EXPERTISE
SUPPLY CHAIN MANAGEMENT
WAREHOUSING AND DISTRIBUTION
PERISHABLES & REFRIGERATED CARGO

YOUR TRUST IS OUR SUCCESS



DCS LIBURNUS PROJECT S.r.l.
DCS TRAMACO
Reefer & Perishable Division
DCS FIORINI
International Freight Forwarders

DCS GROUP
SINCE 1874

ITALY - USA - CANADA - MEXICO - CHILE - BRAZIL - RUSSIA - U.A.E. - CHINA - INDIA - AUSTRALIA - U.K. - SPAIN - SLOVENIA